

Voce Comune

ANNO XVII n. 53 - AGOSTO 2013 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (TN)

Notiziario di Trambileno

53





Voce Comune

Direttore:

Renato Bisoffi

Direttore responsabile:

Massimo Plazzer

Comitato di redazione:

Mauro Maraner
Cristina Azzolini
Luca Baldo
Fabrizio Gerola
Mariadomenica Rossaro
Andrea Salvetti
Walter Sartori
Elena Trentini
Elisa Urbani
Giuseppe Donato
Luigi Tilotta

Email:

notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:

Casa comunale – Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:

Grafiche Stile, Rovereto (TN)

In copertina

Piccoli di assiolo fotografati
da Andrea Salvetti

SOMMARIO

Editoriale

Come gli assioli 1

La parola al Sindaco

Ambiente e paesaggio: beni di tutti 1

Il nostro passato

Gli abiti cimbri delle Valli del Leno 3

Breve ricerca e descrizione dei costumi storici delle valli del Leno 5

Tra passato e presente

Sui fronti di Galizia, serata ricordo della Grande Guerra 8

In montagna si dorme anche in una mangiatoia 10

Il nostro presente

Salvata una femmina di capriolo nel lago di San Colombano 11

Mini trekking sulle montagne di casa nostra 12

Il Canto delle Pietre 14

Danza nella palestra di Trambileno 14

Una giornata di incontro a Santa Giuliana di Levico 15

In tremila in gara sul Pasubio 16

Pasubiana, la montagna in punta di matita 17

Pasta e fasoi 17

Abbracciamci forte! 18

Che bello in braccio a Papa Francesco! 18

Corso di Pilates 18

Dalla casa comunale

Porte e Dosso avranno la loro piazza 19

Taglio delle piante in sicurezza 20

Notizie flash 21

Territorio e lavoro, gli obiettivi del piano 2013 22

Verso il Centenario della Grande Guerra 23

Un contributo per la prima casa 23

Guardando a ottobre e alle elezioni provinciali 24

Cultura e politiche giovanili per una comunità che deve crescere 25

La 9ª edizione della giornata del libro, con Antonio Bolognesi 27

Spazio scuola

Esperienza con le educatrici di Asinamente 28

Un anno molto intenso per i nostri asilotti 29

Poesie e filastrocche dei ragazzi 30

Classe quinta 2013 32

Il telefono bruciato 32

Conoscere la natura

L'assiolo (Otus scops) 33

L'angolo della poesia

Le poesie del movimento pensionati 35

Dalle associazioni

Tante le gite anche per quest'anno 36

Freme l'attività del gruppo di Porte 37

Tanti i pellegrini in visita al Santuario 38

Corsi di danza e di astronomia 39

L'eremo è visitabile, ma inizieranno altri lavori 39

La memoria, un grembo generante pace 40

Al via a settembre il campionato e gli allenamenti di grandi e piccini 42

Gran finale di stagione per la squadra di minivolley 43

Sport, solidarietà e allegria in ricordo di Andrea 43

Si delibera, si determina, si concede

Elenco deliberazioni del consiglio comunale anno 2013 44

Elenco deliberazioni del consiglio comunale anno 2013 45

Click Curiosi 14, 27

Faccia da 27

EDITORIALE



Come gli assioli

Abbiamo voluto mettere in copertina di questo numero di Voce Comune l'assiolo, animale che noi tutti conosciamo perché molto presente nelle nostre zone ma pure una rarità da preservare. Vedendo Voce Comune ogni numero ricco di articoli ed attività relative a Trambileno viene da pensare che anche il notiziario, specchio di una comunità, è come l'assiolo. A leggerlo e riceverlo a casa diamo per scontato che le cose si facciano, che le associazioni si trovino, che ci sia gente che ha voglia di scrivere, di raccontare le proprie iniziative e i propri ricordi. Pare doveroso che si indaghi con tanta passione e tanto volontariato sul nostro passato e che ci si spenda così tanto per il presente e il futuro. Invece, allargando lo sguardo ci si accorge che queste cose che qui abbondano, come l'assiolo, in altre zone sono molto rare. E allora si impara ad apprezzarle ancora di più, si scopre nella normalità una inaspettata ricchezza e si dà valore ad uno sforzo, ad un progetto, ad una rivista come Voce Comune che rappresenta la voce di una comunità viva e attiva. Buona lettura

*Massimo Plazzer
Direttore responsabile*



Baita sul Pazul

La costruzione di questo bene collettivo parte dal singolo

Ambiente e paesaggio: beni di tutti

Da qualche anno le tematiche riguardanti l'ambiente sono al centro dell'attenzione di studiosi e i grandi stati hanno sottoscritto convenzioni internazionali per cercare di fermare o perlomeno limitare i danni creati dallo sviluppo intensivo industriale dei paesi ricchi nonché di quelli ora in grande crescita industriale (Cina, India, Brasile, ecc) soprattutto per l'utilizzo di energia non pulita, quali idrocarburi che hanno portato al cosiddetto "effetto serra". In un recente articolo pubblicato su un quotidiano locale viene riportato che: "...la bellezza, quella che caratterizza l'ambiente italiano, la montagna dalle Alpi agli Appennini, campagne e colline fino al mare di scogli o spiagge dorate, può salvare l'Italia..." ed inoltre: "...la bellezza può rappresentare un antidoto al malessere individuale e al disagio sociale [...] una bellezza trascurata che sa ancora incantare milioni di turisti ...". Il grande sviluppo industriale degli anni passati e quella in atto nei paesi emergenti e il massiccio utilizzo di energia da idrocarburi, ecc. ha portato alle conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti; il tempo è notevol-

mente cambiato, i parametri dell'aria spesso superano i limiti di tolleranza, le malattie, anche gravi, derivate da inquinamento sono in crescita, ecc... Questa situazione, più significativa a livello mondiale e nazionale, che locale, comunque interessa tutti noi e ci deve ricordare dove viviamo, nelle Valli del Leno con il soprastante Pasubio e Piccole Dolomiti. Un territorio interessato marginalmente da queste situazioni di rischio da inquinamento e che in confronto, ad esempio, all'asta della Vallagarina, per la presenza dell'Autostrada del Brennero che certamente crea inquinanti con il notevole passaggio di mezzi di trasporto merci e autovetture, gode di una condizione ambientale favorevole. Ecco perché allora l'ambiente in cui viviamo, con i nostri piccoli paesi dislocati su territorio, con le montagne del Pasubio, con i torrenti, le malghe, i rifugi, i pascoli, i boschi e l'aria pulita possono diventare occasione di reddito.

In un momento di grave crisi economica, dove per i giovani è molto difficile trovare risposte occupazionali positive e dove il "posto fisso" di fatto non esiste più, credo che investendo

nell'ambiente e nello specifico nel paesaggio, che ne è componente sostanziale, possa essere veramente lungimirante.

Paesaggio, cioè tutto ciò che quotidianamente noi vediamo è all'attenzione di studiosi, artisti, operatori turistici associazioni ambientaliste, istituzioni e enti territoriali; la stessa Provincia di Trento nel vigente Piano Urbanistico Provinciale ha dedicato uno specifico capitolo al paesaggio considerandolo un valore importante della "struttura" del documento urbanistico tale da diventare di indirizzo vincolante per la pianificazione di livello subordinato, quella delle comunità e quella dei comuni tramite i Piani Regolatori.

E noi cosa facciamo? Come cittadini dobbiamo renderci conto che il paesaggio è un bene comune e anche quella parte di territorio di nostra proprietà (casa e pertinenze, campagna, boschi, ecc...) non possiamo considerarlo "bene esclusivo" ma parte di paesaggio di cui tutti possono godere almeno con la sguardo.

E' per questo che diventa importante realizzare interventi positivi, dimenticando le "brutture" realizzate negli anni 60/70, evitando di realizzare strutture complementari, vicino agli edifici residenziali, costruite con materiali e metodologia non tradizionali; a riguardo voglio ricordare ancora (vedi specifico articolo su Voce Comune nel 2011) che il vigente Piano Regolatore prevede appositi schemi tipologici per la realizzazione di manufatti accessori (legnaie, depositi, garage, ecc...).

Tali strutture possono essere realizzate in qualsiasi area, anche all'interno del Centro Storico, non necessitano di progettazione da parte di Tecnici; sarebbe veramente un modo per migliorare l'aspetto dei nostri paesi se al posto delle strutture esistenti (box in metallo, barchesse, tettoie con coperture in lamiera, ecc...), venissero costruiti i nuovi accessori e questo senza costi per il richiedente! Anche quest'anno non è stata presentata in comune nessuna domanda di finanziamento per tinteggiare gli edifici esistenti; eppure sono molti



Pascolo a malga Zocchi

quelli ancora con l'intonaco in malta. Il comune da qualche anno ha iniziato un percorso per l'abbellimento del territorio ed interventi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, al miglioramento del paesaggio e alla promozione turistica.

Ricordo la realizzazione dell'arredo urbano nelle frazioni di Boccaldo, Clocchi, Moscheri, Porte Vanza; la realizzazione del parco attrezzato a Moscheri con la struttura di servizio; la costruzione dei parchi gioco a Vanza, a Moscheri, a Pozza a Porte – Dosso, a Boccaldo (sarà ultimato in autunno). Nell'ambito territoriale sono state realizzate le necessarie infrastrutture per rendere più agevole l'accesso alla montagna (aree di sosta e pic-nic, parcheggi, sistemazione e asfaltatura tratti di strade; ma anche interventi di qualificazione territoriale quale lo sfalcio dei pascoli del Pazul, l'intervento di taglio piante di abete e larice con decespugliamento di aree sul Pazul (inizierà in autunno con un primo lotto), il recupero di zone agricole abbandonate che inizierà in autunno a Vanza.

La sistemazione e ampliamento di malga Frattiele (unica struttura di proprietà del comune) che potrà diventare un luogo dedicato alla storia ed attività legata alle malghe e alle

tematiche relative alla geologia del Pasubio.

Voglio ricordare anche gli importanti interventi realizzati sul Pasubio dai comuni di Terragnolo (malga Valli e malga Costoni) e dal comune di Vallarsa (malga Zocchi, malga Pozze, malga Cosmagnon)

Le opere più significative, ora in fase di esecuzione (saranno ultimati e inaugurati il prossimo anno) sono il recupero di Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia e a Giazzera l'area pubblica polifunzionale per sosta camper, con parco giochi e struttura di servizio – ricettiva.

Questi interventi ad integrazione e a supporto dei "tesori" presenti sul nostro territorio, quali gli edifici religiosi dell'Eremo di S. Colombano, del Santuario della Salette, del Monastero a Pian del Levro, della "Zona sacra" sul Pasubio (unica in Trentino e una delle quattro d'Italia) dello stesso Pasubio, dei rifugi alpini, dei torrenti, delle malghe, dei pascoli e baite del Pazul, devono essere un'importante volano per far sì che, anche nelle valli del Leno, possa iniziare un turismo sostenibile e di qualità, ma soprattutto sia occasione di sviluppo economico e occupazionale per i nostri giovani

*Il Sindaco
Renato Bisoffi*



Gruppo costumi storici Valli del Leno

I più antichi del Trentino secondo la ricerca del gruppo costumi storici Valli del Leno

Gli abiti cimbri delle Valli del Leno

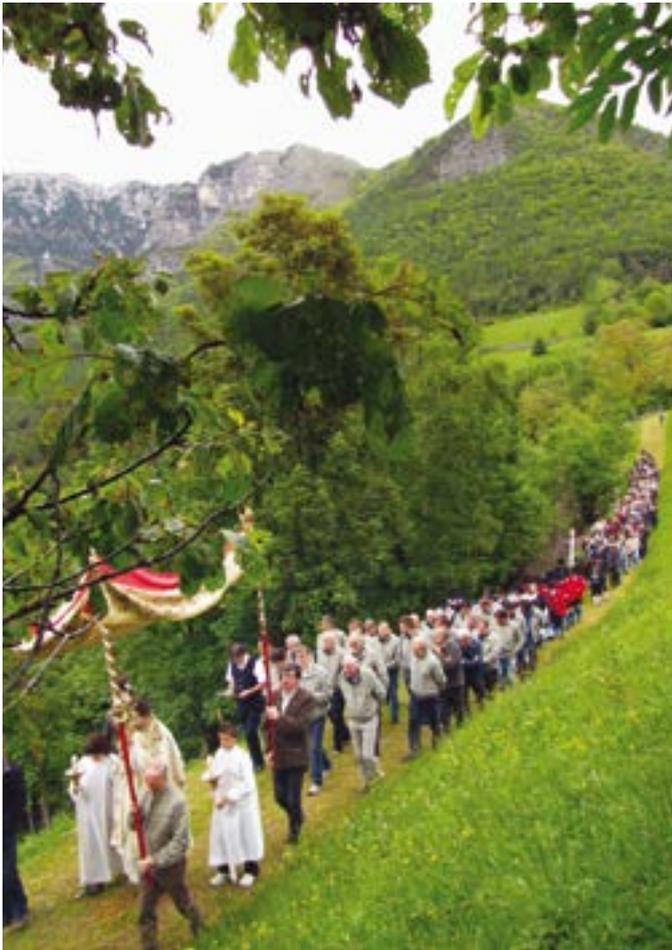
Il territorio di Trambileno, insieme a quello di Vallarsa e Terragnolo, hanno radici comuni. Infatti, costituiscono l'antica zona tedescofona, insieme agli adiacenti XIII Comuni Cimbri Veronesi e all'adiacente altopiano cimbro di Folgaria, Lavarone e Luserna, che a sua volta confina col VII Comuni Cimbri Vicentini.

Pertanto anche gli abitanti di Trambileno parlavano esclusivamente la lingua di questa zona, ossia un antico dialetto tedesco bavarese, detto in passato "slambrot" e definito oggi invece "cimbro". Così nel 1562 Maria Paurle per risolvere una questione familiare davanti al notaio di Rovereto, necessitò addirittura di un interprete perché "non conosce bene la lingua italiana", come riporta l'atto notarile, rintracciato dallo storico Italo Prosser. Anche Caterina moglie di Gregorio Grandi del maso del Toldo di Trambile-

no, sempre nel 1562, per legalizzare la vendita di un fondo davanti al notaio, dovette chieder l'intervento di ben due interpreti perché "non conosce bene la lingua italiana".

Inoltre, i sacerdoti a Trambileno dovevano sapere l'antico tedesco. Il primo, di cui conosciamo il nome, fu Johann Gaustner, cappellano di Trambileno nel 1517. Nel 1605 gli abitanti di Trambileno elessero come loro vice-curato Sebastianus de Vettori, oriundo da Gardumo in val di Gresta, a patto che predicasse in tedesco. Vi è poi da citare Paulus Silvanius (il suo nome originale cimbro era "Salvagnus"), curato a Trambileno dal 1767 al 1760, proveniente da Asiago nei Sette Comuni Cimbri Vicentini. Nel 1802, invece, troviamo come curato e maestro a Trambileno, Don Domenico Stoffella di Vallarsa, la cui lingua madre era appunto il cimbro.

Ancora nel 1821 a Trambileno si parlava l'antico tedesco, come riportano gli storici di allora. Soltanto dopo iniziano a entrare parole italiane nel dialetto tedesco. Così nel 1852 lo storiografo Perini scrive che "gli abitanti di Trambileno sono d'origine tedesca e conservarono ancora tracce del loro idioma. Queste tracce svaniscono però sempre di più, specialmente dopo l'introduzione delle scuole e della dottrina cristiana in lingua italiana". Tuttavia, come hanno dimostrato recenti studi, l'antica lingua cimbra a Trambileno non è del tutto estinta anzi. Infatti, nel dialetto "trembelenèr", come anche in quello "valarsèr" e quello dei "teragnoì", oltre ai toponimi tedeschi, sopravvivono innumerevoli vocaboli cimbri. Spinti dal desiderio di far rinascere i propri antichi costumi cimbri, una trentina di persone ha recentemen-



La processione del Corpus Domini a Parrocchia



Il sindaco Renato Bisoffi con due componenti del gruppo: Marco Omenigrandi e Aldo Marisa di Boccardo

te costituito l'associazione culturale "Gruppo Costumi Storici Valli del Leno". Dopo lunghe e accurate ricerche è stato possibile recuperare l'antico costume delle grandi feste, indossato soltanto in occasione delle più importanti solennità dell'anno. Il costume risale al 1750 ca., ma gli elementi essenziali di questo trovano origine già all'inizio del Seicento, quando i nostri avi erano tirolesi e parlavano il cimbro. Si tratta del costume locale - storicamente documentato e fatto ora rivivere - più antico del Trentino, un fatto questo che per tutti noi può costituire motivo d'orgoglio. I costumi maschili riscontrano una notevole somiglianza con quelli tirolesi della val Sarentino presso Bolzano, mentre quelli femminili richiamano molto quelli antichi dell'altopiano cimbro di Folgaria, oggi scomparsi.

La prima uscita ufficiale del gruppo è avvenuta in occasione della processione del Corpus Domini presso la chiesa arcipretale di Vallarsa.

Nell'ambito di una breve cerimonia di presentazione, le radici comuni sono state ricordate da Max Bertl, presidente della Federazione dei gruppi in costumi bavaresi. Parole di riconoscimento sono state espresse dalle istituzioni culturali, tra cui il direttivo della Federazione trentina dei gruppi storici e folcloristici, rappresentato da Ottavio Bazzanella, il presidente del Curatorium Cimbricum Veronense Vito Massalongo, il direttore dell'Istituto culturale cimbro di Luserna Fiorenzo Nicolussi-Castellan, e infine il presidente del Museo provinciale degli usi e costumi di San Michele, Lorenzo Baratter.

Complimenti anche da parte delle autorità politiche presenti, tra cui il vicepresidente della Comunità di Valle Roberto Bettinazzi, i sindaci Renato Bisoffi di Trambileno, Geremia Gios di Vallarsa e Aldo Gugole del Comune cimbro Selva di Progno/Brunghe e, infine, il senatore Franco Panizza, sostenitore dell'iniziativa già come

assessore provinciale alla Cultura. Senza dubbio, il recupero dei costumi costituisce un importante contributo all'obiettivo espresso anche dall'Amministrazione comunale di Trambileno in una piccola pubblicazione di qualche anno fa, ossia quello di recuperare "una memoria storica che purtroppo si va perdendo (...) Questo bagaglio di conoscenze che veniva trasmesso soprattutto oralmente all'interno delle famiglie sta scomparendo generazione dopo generazione (...) Dalla lettura di queste tracce resistite al passare dei secoli emerge la storia della nostra comunità, l'avventura di genti di origine germanica giunte fino alle valli del Leno per dissodare e coltivare terreni o scavare miniere. È importante conoscere il nostro passato, le nostre origini per rafforzare la nostra identità."

*Comm. Arthur F. Stoffella
Presidente Associazione Culturale
"Gruppo Costumi Storici
Valli del Leno"*



Gruppo costumi storici Valli del Leno

Da un documento storico la descrizione dell'abito tradizionale

Breve ricerca e descrizione dei costumi storici delle valli del Leno

Nell'Ottocento, il giudice Friedrich von Attlmayr, a quel tempo Presidente del Tribunale di Rovereto, descrive in modo dettagliato il costume che gli abitanti delle valli del Leno, in particolar modo quelli di Vallarsa, indossavano nei giorni festivi – una descrizione che, come precisa Attlmayr, gli è stata fornita direttamente dal Capocomune di Vallarsa, Giuseppe Noriller:

„...nach der Erzählung des Vorstehers von Vallarsa, Joseph Noriller in der Vorzeit daselbst allerdings eine eigene Tracht üblich war, und zwar eine scharlachrothe kurze Jacke mit gleicher Weste, aufstehenden weissen Halskragen und Krausse an der Brust, niederer schwarzer Hut mit breiten Felgen, und kurze lederne Hosen, dann eine ausgenähte Leibbinde von Leder, in welcher das Messer und Pistolen steckten, oder auch eine Binde von Seidenzeug, ja, schmucke Bursche sollen noch im vorigen Jahrhundert an Feiertagen dieses Kostüm getragen haben, das der Beschreibung nach

lebhaft an die heutige Tracht des Sarntales bei Bozen erinnert.“¹

In base alla descrizione fornita dal Capocomune Noriller all'Attlmayr, si può osservare che il costume festivo era composto dai seguenti indumenti:

- una **giacca** corta di colore rosso scarlatto con un **gilet** uguale, una **camicia** con colletto alto di colore bianco e increspata sul petto (“eine scharlachrothe kurze Jacke mit gleicher Weste, aufstehenden weissen Halskragen und Krausse an der Brust“),
- un **cappello** basso di colore nero con ampie tese („niederer schwarzer Hut mit breiten Felgen“),
- **pantaloni** corti di cuoio („kurze lederne Hosen“),
- un **cinturone** cucito, fatto di cuoio, nel quale sono posti il coltello e le pistole, oppure una **fascia di seta**

¹ von Attlmayr, Friedrich, *Die deutschen Kolonien im Gebirge zwischen Trient, Bassano und Verona*, in: *Zeitschrift des Ferdinandeums, Innsbruck 1865.*

(„eine ausgenähte Leibbinde von Leder, in welcher das Messer und Pistolen stecken, oder auch eine Binde von Seidenzeug“).

Come sottolinea Attlmayr nel 1865 e confermato successivamente nel 1899 dallo studioso Giovanni Battista Trener, (citato da Aldo Gorfer), tale costume festivo, in uso nei secoli scorsi fino a tutto il Settecento (e successivamente abbandonato), coincide ampiamente con quello della val Sarentino:

“Avanti cento anni l'abito dei Vallareseri assomigliava a quello degli abitanti della Sarntal presso Bolzano.”²

Infatti, analizzando quest'ultimo (vedi immagine 1), si può osservare, che parecchi indumenti sono identici:

² Trener, Giovanni Battista, citato da: Gorfer, Aldo, *Le Valli del Trentino, Calliano-Trento 1977, vol. II. p.280.*



- la giacca rossa;
- la camicia bianca, increspata sul petto, con il colletto alto;
- il cappello basso con ampie tese;
- i pantaloni corti di cuoio.

La descrizione fornita dal Capocomune Noriller all'Attlmayr è stata ripresa successivamente nel 1933 da Giacomo Roberti, il quale aggiunge un particolare importante, che manca nella descrizione, ossia il colore delle calze che erano verdi o azzurre. Ecco le note di Roberti, citato da Aldo Gorfer³:

“I Vallarseri portavano una giacca di color rosso scarlatto sopra un panciotto del medesimo colore, un colletto diritto ed un collare; pantaloni corti di cuoio sorretti mediante una fascia di seta o di pelle, entro la quale si mettevano il coltello o la pistola. Completava l'abbigliamento un cappello basso e nero a larghe tese ed un paio di calze, che, a quanto pare, erano verdi o azzurre”⁴.

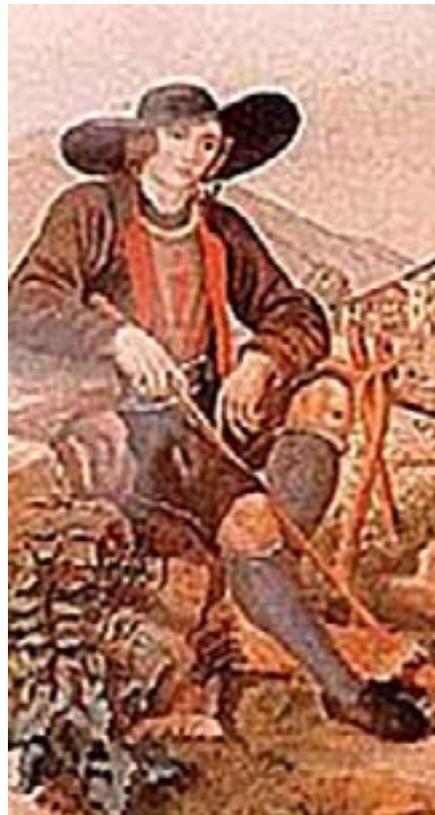
Per quanto riguarda il cappello, la

³ Gorfer, Aldo, *Le Valli del Trentino, Calliano-Trento 1977, vol. II. p.280.*

⁴ Roberti, Giacomo, *Cinquecento leggende trentine letterariamente fissate, Società Studi Trentini di Scienze Storiche, Trento 1934.*

forma è sì identica a quello della val Sarentino, ma diverso, invece, è il colore dello stesso. Infatti, mentre quello in val Sarentino è di colore verde (vedi foto sopra), quello delle valli del Leno è di colore nero.

Un cappello che corrisponde alla descrizione fornita dal Capocomune Noriller all'Attlmayr, lo troviamo in un'immagine rappresentante l'antico costume della val Passiria, adiacente alla val Sarentino (vedi immagine sottostante).



Oltre al colore del cappello, vi è soltanto un'altra differenza tra il costume delle valli del Leno e quello della val Sarentino: mentre nel costume di quest'ultima è d'uso indossare un pettorale di colore rosso con bretelle larghe di colore verde (vedi immagine sopra), in quello delle valli del Leno si indossa un gilet di colore rosso, come dalla sopracitata descrizione fornita dal Capocomune Noriller all'Attlmayr. Un gilet identico a quello delle valli del Leno lo troviamo nel costume festivo dell'altopiano di Folgaria (vedi figura a destra nell'immagine sottostante), località adiacente alle valli del Leno.



L'acquerello è stato realizzato nell'Ottocento dall'etnografo bolzanino Carl von Lutterotti e fa parte della collezione di rappresentazioni di costumi tirolesi, realizzate dallo stesso tra il 1827 e 1833 e conservate presso il Museo Ferdinandeum di Innsbruck.⁵

Com'è noto, l'altopiano di Folgaria e le valli del Leno, oltre ad essere adiacenti, facevano entrambi parte del territorio cimbri, avendo così molte cose in comune, dall'antica lingua tedesca a molte usanze e tradizioni. Infatti, oltre al gilet rosso, vi è anche un altro indumento, presente nel costume festivo di entrambe le località: la fascia di seta intorno alla vita, come si può osservare nell'immagine di Folgaria (vedi sopra).

Un'altra usanza in comune degli abitanti dell'altopiano di Folgaria e di quelli delle valli del Leno era quella di portare un fazzoletto di seta come copricapo sotto il cappello. Infatti, nell'immagine di Folgaria è presente sia nel costume festivo (figura a destra), sia nel costume feriale (figura a sinistra).

A tal proposito è sorprendente la forte somiglianza tra il costume feriale dell'altopiano di Folgaria con quello,

⁵ Vedi: *I costumi popolari del Trentino negli acquerelli di Carl von Lutterotti, a cura di Gian Paolo Gri e Chiara San Giuseppe, edito da: Museo degli usi e costumi della gente trentina, Trento 1994.*

sempre feriale, delle valli del Leno. Infatti, sebbene il Lutterotti non abbia realizzato un disegno del costume festivo delle valli del Leno, perché a quel tempo, ossia nell'Ottocento, non era più in uso (la tradizione era viva fino al Settecento, come aveva riferito il Capocomune Noriller al giudice Attlmayr), il pittore ha realizzato un acquerello del costume feriale delle valli del Leno (vedi immagine a lato).

Se, dunque, il costume feriale delle valli del Leno e quello dell'altopiano di Folgaria sono sostanzialmente identici, e se i costumi festivi di entrambi presentano molti indumenti in comune (gilet, fascia di seta intorno alla vita, fazzoletto di seta sulla testa, camicia, giacca, seppur quest'ultima di color diverso), allora si può presumere che anche il costume femminile dei due territori adiacenti, situati in "terra cimbra", sia stato sostanzialmente uguale. Per tale motivo si può utilizzare l'immagine del costume femminile di Folgaria, realizzata dal Lutterotti, per ricostruire quello in uso nelle adiacenti valli del Leno. Il costume femminile risulta pertanto composto sostanzialmente da un vestito scuro con ampia gonna lunga, un grembiule e un foulard, entrambi chiari e decorati, nonché da un cappello nero.

Inoltre si può fare la seguente considerazione: senza eccezione, tutti i costumi femminili in Trentino, rappresentate dal Lutterotti, fanno riferimento a un modello comune di abbigliamento femminile che si era formato nel XVI secolo, come sottolinea Gian Paolo Gri⁶, consistente in una gonna ampia fin sotto il ginocchio, una camicia lunga portata fino all'orlo della gonna, mentre la parte anteriore della gonna è coperta da un grembiule (completato da nastro di colore contrastante e allacciato sempre in cintura, al centro, sul davanti), la parte inferiore delle gambe sono

⁶ Gri, Gian Paolo, *I dialetti dell'abbigliamento tradizionale nel Trentino*, 1994, p. 30.



protette da calze a maglia; anche il cappello di feltro nero e scuro e i fazzoletti da spalle sono d'uso generalizzato.

Un'ultima considerazione si può fare in merito alle calze del costume femminile. Infatti, Francesco Lunelli nel 1844 ha redatto una relazione sui costumi in Trentino, nella quale si sofferma tra l'altro sulle località "cimbre" di Vallarsa e Terragnolo, Folgaria e Lavarone, parlando di "popoli stranieri che si trovano nelle gole, nei dirupi e in qualche altipiano sui monti che sorgono a sinistra dell'Adige", e annota che le donne indossano "calze rosse o turchine, se maritate."⁷ La figura femminile di Folgaria realizzata dal Lutterotti ha le calze rosse, segno, dunque, che si tratta di una donna nubile, mentre quelle sposate, quindi, portavano le calze di colore turchino.

⁷ Raffaelli, Umberto, *Tradizioni popolari e dialetti nel Trentino: L'inchiesta post-napoleonica di Francesco Lunelli (1835-1856)*, Trento 1986; vedi anche: San Giuseppe, Chiara, *Per una storia del costume popolare trentino*, Trento 1994, p.102.

Concludendo, ancora oggi nelle valli del Leno, come testimonia Bruno Cobbe, è presente il ricordo del costume degli abitanti che indossavano i pantaloni con il "batedel" fissato con due bottoni (come hanno ancora oggi i pantaloni corti di cuoio nell'area alpina-tedesca, le cosiddette "Lederhosen") e il loro vestito festivo era di colore rosso.⁸

Pur non esistendo, dunque, un'immagine del costume festivo delle valli del Leno, è tuttavia possibile risalire alla sua effettiva rappresentazione, grazie alla dettagliata descrizione, fornita dal Capocomune Noriller e trascritta dal giudice Attlmayr, nonché ai vari dettagli forniti successivamente da altri studiosi.

Comm. MdL Arthur F. Stoffella
Prof. DDr. Hugo-Daniel Stoffella

Bolzano/Vallarsa, 2 luglio 2012

⁸ Cobbe, Bruno, *Zocchio: ricordi e storie di paese*, Trento 2008.



Dott. Lorenzo Baratter con Thomas Cobbe

Il dott. Lorenzo Baratter ha tenuto una conferenza sui trentini che hanno combattuto per l'impero

Sui fronti di Galizia, serata ricordo della Grande Guerra

Sabato 27 aprile presso l'auditorium di Moscheri, alla presenza di un numeroso pubblico, si è svolta una serata in ricordo dei nostri soldati che hanno combattuto nella Grande guerra.

Il relatore è stato il dott. Lorenzo Baratter, coordinatore delle iniziative per il Centenario della Prima guerra mondiale. Da mesi il dott. Baratter è impegnato nel portare questa conferenza in tanti comuni del Trentino (più di sessanta ormai) per togliere dall'oblio questa parte di storia che ha interessato molti dei nostri nonni e bisnonni. Negli anni successivi al conflitto, la retorica nazionalistica dell'epoca fascista ha impedito che venisse reso il dovuto omaggio agli oltre 55.000 trentini che combatterono nell'esercito austro-ungarico. Ben 11.400 furono i caduti, in gran parte sul fronte orientale. Solo da qualche anno è stata intrapresa un'opera di recupero della memoria di queste vicende che è rimasta ben viva nelle nostre famiglie e nelle comunità locali

ma che non ha mai avuto lo spazio che merita nella storiografia ufficiale.

Lo Stato italiano curò infatti la pubblicazione dell'Albo d'oro dei caduti nella guerra 1915-1918, ma non si preoccupò di contare i "morti dei vinti". Solo da poco tempo, grazie ad una ricerca patrocinata dall'Assessorato provinciale alla Cultura e condotta dal Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, abbiamo un'anagrafe dei caduti trentini. Tutti questi nomi sono stati raccolti nel Memoriale "Nel cuore nessuna croce manca", presentato nel 2010 in una intensa cerimonia pubblica in cui tutti i sindaci del Trentino hanno letto i nomi dei caduti del proprio comune.

Il dott. Baratter, con il sussidio di numerose immagini e di filmati d'epoca, ha illustrato le cause del conflitto e le varie fasi della guerra, dalla chiamata alle armi al trasferimento al fronte dei nostri soldati, le condizioni di vita nelle trincee di prima linea, il ritorno a casa. Sono stati ricordati anche i profughi, le popolazioni che vivevano

nelle zone del fronte italiano e che sono state evacuate in Austria ed in Italia. Il relatore ha anche mostrato le immagini dei numerosi cimiteri di guerra che ancora esistono in Galizia (ora facente parte dell'Ucraina e della Polonia) e che ospitano le tombe di molti soldati trentini. La serata ha poi visto l'intervento di un nostro giovane concittadino, Thomas Cobbe, che ha illustrato una propria presentazione storica su alcuni luoghi del Pasubio che sono stati interessati da importanti vicende belliche durante la Grande Guerra. Thomas ha anche esposto in sala una selezione dei tanti reperti che, grazie alla passione sua e del nonno, ha raccolto in questi anni sulle nostre montagne. Molto documentato, ha risposto con grande competenza alle domande rivolte dai presenti sugli oggetti esposti. La serata si è conclusa con la lettura dei nomi dei 37 caduti di Trambileno nella Prima Guerra mondiale.

CADUTI ESERCITO AUSTRO-UNGARICO PRIMA GUERRA MONDIALE DI TRAMBILENO

	COGNOME NOME	NATO	LUOGO NASCITA	MORTO	LUOGO MORTE	CAUSA MORTE
1	Angheben Mario	1898	Vanza	1818	Val D'astico	Scoppio di una mina
2	Bisoffi Annibale	1884	Vanza	1916		Valanga
3	Bisoffi Cesare	1887	Vanza	1914	Brünn (Vienna)	
4	Bisoffi Enrico	1884	Vanza	1918	Sospedka Novo Wurichipa Russia	Sfinimento In prigionia in Russia
5	Bisoffi Luigi	1872	Pozzacchio	1818	Vanza	Influenza a seguito strapazzi di guerra
6	Bisoffi Silvio	1886	Pozzacchio	1918	Vienna	Mal di ventre
7	Campana Paolo	1873	Vignali	1914	Vignali	Tifo addominale Mori in qualità di militare richiamato, addetto al i.R. Posta di gendarmeria in Terragnolo
8	Comper Albino	1895	Giazzera	1918	Salisburgo	Ospedale militare
9	Comper Emilio	1896	Moscheri	1915	Galizia	
10	Comper Giuseppe	1874	Trambileno	1914		
11	Fogolari Giovanni Battista	1878	Trambileno	1915	Trento	Colpito da proiettile di fucile Standschützen baon rovereto
12	Fogolari Giuseppe	1888	Vanza	1918		Broncopolmonite
13	Lorenzi Antonio		Porte	1917	Kundl (Tirolo)	
14	Lorenzi Luigi	1899	Ca Bianca	1918	Seekirchen Salisburgo	Grippe* e polmonite
15	Lorenzi Vigilio	1897	Ca Bianca	1917	Innsbruck	Tubercolosi - Bersagliere compagnia Trambileno Vallarsa
16	Marcolini Florindo	1886	Boccaldo	1914		
17	Marcolini Narciso	1876	Boccaldo	1917	Grgioialki Rowel Russia	Polmonite
18	Marisa Fiorindo	1876	Boccaldo	1914	Russia	Polmonite
19	Marisa Giovanni	1875	Boccaldo	1917	Innsbruck	
20	Marisa Guglielmo	1880	Boccaldo	1917	Moena	Grippe e polmonite Lavoratore militare
21	Marisa Mario	1887	Boccaldo	1914	Galizia	
22	Marisa Paolo	1889	Boccaldo	1914	Fiume San Galizia	Ferita alla fronte causata da una palla di fucile
23	Maule Arcadio	1886	Pozzacchio	1915		
24	Maule Francesco	1872	Pozzacchio	1916		Bersagliere compagnia trambileno vallarsa
25	Maule Mario	1897	Clocchi	1915	Romania	
26	Meneghetti Angelo	1882	S. Colombano			
27	Ponticelli Eugenio	1882	S. Colombano	1914	Leopoli Galizia	Morto in battaglia
28	Ponticelli Paolo	1882	Pozzacchio	1914	Galizia	Colpito da granata
29	Potrich Augusto	1883	Trambileno	1914	Trento	
30	Sannicolò Eugenio	1895	Trambileno	1917		
31	Sannicolò Giovanni Battista	1886	Lesi	1914		
32	Sannicolò Valerio	1896	Clocchi	1918	Lamprechtshausen Salisburgo	Grippe e polmonite
33	Scottini Silvio	1894	Toldo	1917	Val Rendena	Infortunio
34	Trentini Beniamino	1871	Pozza	1918	Isernia	Morto in prigionia in italia
35	Trentini Geremia	1887	Pozza	1914		
36	Trentini Giovanni Battista	1877	Trambileno	1915	Cracovia	Tifo addominale
37	Trentini Luigi	1897	Pozza	1918	Innsbruck	Bersagliere compagnia Trambileno Vallarsa

* GRIPPE = parola tedesca che significa influenza



Dal monte Testo: Roite, Denti, Palon



Strada per arrivare alla Giazzera

Seconda puntata del racconto delle 26 notti di S.Stefano sul Pasubio

In montagna si dorme anche in una mangiatoia

1972. Ricomincia la seconda notte di Natale in solitaria sul Pasubio. Scelgo di salire verso malga Valli, fermo la macchina al bivio in quanto la strada è molto ghiacciata. Scendo. Faccio fatica a rimanere in piedi, preparo gli sci, mi carico sulle spalle il mio inseparabile zaino carico di tutto quello che serve, compreso il materiale per le emergenze: la prudenza in montagna non è mai troppa. La neve mi permette un buon passo, la luna piena mi fa luce anche tra i fitti pini che affiancano la strada. Di lì non è passato nessuno. Guardo il fido cane che mi accompagna in ogni mia uscita corre da ogni parte del percorso, ovunque sente odori di selvatico. È molto bello vedere queste sue scoperte e pensare che poco prima, lì, si fosse fermato qualche capriolo o altro. Non sono solo, ma sempre in compagnia di quello che la natura ha messo a disposizione a noi umani. Passano due ore e mezzo, arrivo a malga Valli. Il portone è aperto, molta neve è entrata ma buona parte della malga ne è libera. Tento di accendere il fuoco. Dopo vari tentativi riesco ad avere il chiarore e il calore emesso da questo provvisorio braciere; mangio qualcosa al sacco, bevo un buon tè al limone. Così riposato penso a come

passare il resto della notte. Una idea me la dà la mangiatoia di legno posta sul lato est della malga. Trovo del cascame di foglie e altro. Deposito il tutto sul fondo della mangiatoia. È così che passa questa mia seconda notte in Pasubio. Non è una classica dormita come nel letto di casa, ma una distensiva notte ove mille pensieri ti sfiorano la mente tra un sonno e l'altro. Un pensiero fisso è rivolto a quello che farò al mattino: il tragitto, il tempo che farà...

Ore 7 del mattino, colazione. Si prepara lo zaino. 7.30, partenza verso malga Costoni, salita al Dosso dell'Anziana, Col Santo, sella tra il Col Santino e di lì scendo verso il rifugio Lancia. Naturalmente in quegli anni il rifugio era chiuso. Trovo aperto solo l'invernale che con il suo telefono ti dà una certa sicurezza potendoti mettere in contatto col resto del mondo. È mezzogiorno, il sole dà quel calore che solo in queste giornate invernali sa dare. È vita. È gioia. È qualcosa che si prova in solitaria, tra il silenzio e la natura. Sono le 15, nel frattempo sono arrivati tre scialpinisti partiti da Giazzera. Il saluto, come sempre si fa in montagna, è di una cordialità umana e lì, nasce subito un'amicizia come se ci si conoscesse da sempre. Ci si racconta-

no le piccole avventure e quelle che si potranno fare più avanti. Ed è ora di tornare a casa.

Il riassunto è che ho passato una notte in una malga, ove la temperatura era sopportabile ma di circa 2-3 gradi sotto zero. Il cammino non è stato difficile, le pelli di foca non hanno mai fatto lo zoccolo, la discesa prima verso il rifugio Lancia e poi verso Giazzera è stata discretamente bella.

Ore 16.30, sono dalla Silvia che immancabilmente mi dava del matto. Solito caffè, solita grappa e un arrivederci alla prossima settimana. Questo percorso, con il pernottamento alla malga Valli, lo ho ripetuto per altri cinque anni, naturalmente cambiando ogni volta percorso per arrivare al rifugio Lancia. Tutte escursioni con sicurezza e gioia da parte mia.

Questo mio racconto non termina qui ma proseguirà con altri racconti dove non sempre tutto finirà nel migliore dei modi. Che vita sarebbe se tutto finisse sempre bene! Nonostante tutto auguro a voi tutti un bel Pasubio che, sia d'estate che d'inverno, vi rivelerà che non c'è solo il rifugio Lancia ma una montagna che va scoperta, un po' alla volta, in tutta la sua grandezza e maestosità. Arrivederci.

Sergio Berlanda

Foto: Matteo Festi



Singolare soccorso effettuato dai Vigili del Fuoco di Rovereto

Salvata una femmina di capriolo nel lago di San Colombano

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 8 maggio il comandante della Stazione Forestale di Rovereto e Vallarsa, ispett. Matteo Baldo, mi avvisa telefonicamente che un pescatore ha segnalato un capriolo nelle acque del bacino artificiale di San Colombano in evidente difficoltà a raggiungere la riva. Prontamente mi reco sul posto constatando di persona che una femmina di capriolo si trova in acqua in prossimità della località denominata "Stretta", circa a metà lago, e tenta inutilmente di risalire sulla sponda opposta al sentiero che costeggia lo specchio d'acqua.

Così mi rendo conto che l'unico modo per raggiungere l'animale è una discesa per il ripido bosco dalla frazione "Sich" di Vallarsa, ma sicuramente tale avvicinamento avrebbe spaventato l'animale e lo avrebbe fatto allontanare dalla riva. Inoltre la notte imminente avrebbe escluso ulteriori tentativi.

Dopo essermi più volte confrontato con il comandante Baldo ed il funzionario del Servizio Foreste e Fauna quel giorno reperibile, si decide di richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco affinché valutino un'azione di salvataggio. Composto il 115, l'operatore mi conferma che i Vigili del Fuoco



Volontari di Rovereto possiedono mezzi e competenze per effettuare l'intervento.

Scatta quindi l'operazione di soccorso, ed in pochi minuti due squadre di Vigili Volontari si portano in loc. "Molino", nei pressi dell'acquedotto di Spino, mettendo in acqua un gommone a remi con il quale raggiungono il capriolo, una femmina gravida, che presenta una grossa ferita da taglio all'addome. L'animale viene caricato sul gommone, bendato e prontamente portato a riva. Nel frattempo è stato chiesto l'intervento del veterinario di turno, dottoressa Robol, che visita l'animale, ed il responsabile del Centro Allevamento Casteller dell'Associazione Cacciatori Trentini, signor Cagol. Presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Rovereto l'animale viene esaminato più attentamente e le sue condizioni appaiono subito gravi causa molteplici fratture del bacino

(motivo per cui non riusciva a risalire la sponda): l'animale sopravviverà soltanto sino al giorno successivo.

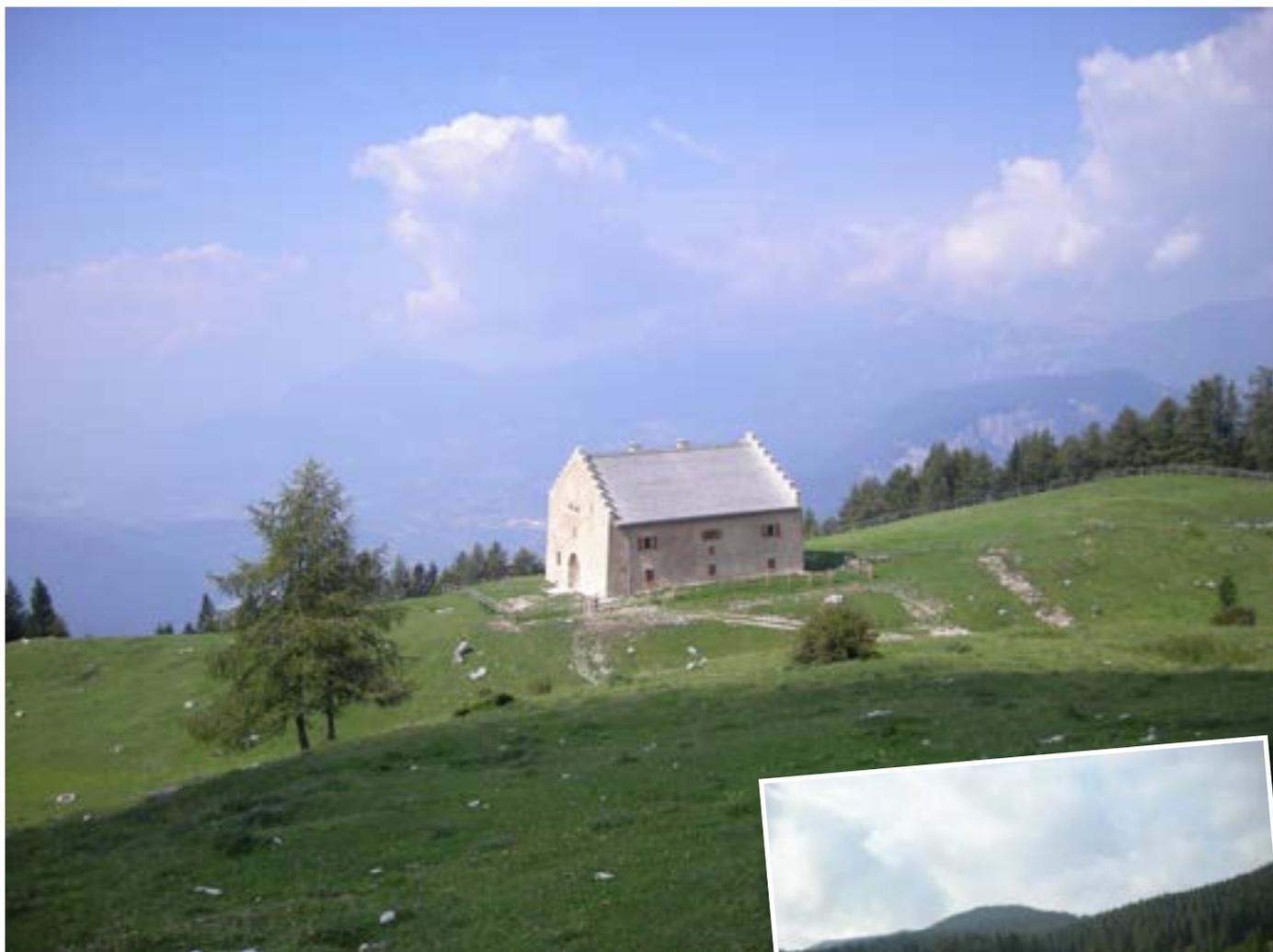
Lo sforzo profuso a qualcuno potrebbe sembrare eccessivo, ma bisogna evidenziare che il tentativo di salvare un animale non solo è moralmente apprezzabile, ma è previsto anche in una recente normativa dello Stato.

Un plauso ai Vigili del Fuoco Volontari di Rovereto che hanno dimostrato professionalità e capacità operative anche in una situazione inusuale.

Voglio aggiungere una considerazione personale: quest'anno è il secondo capriolo che muore nel lago di San Colombano. Considerando che i caprioli di norma non entrano in acqua (pur essendo in grado di nuotare), è probabile che finiscano nel lago cadendo dalle rocce o in preda al terrore causa l'inseguimento di cani in libertà, situazioni queste ormai ben documentate e testimoniate.

Il miglior amico dell'uomo, se non adeguatamente controllato, può diventare il peggior nemico degli animali selvatici, e quindi sono auspicabili da parte dei proprietari di cani, atteggiamenti più responsabili.

*Il custode forestale
Andrea Salvetti*



Malga Palazzo

Girovagando... a pè

Mini trekking sulle montagne di casa nostra

Vivendo in posti come i nostri a chi non è mai capitato, guardandosi intorno, di pensare alla cima di questa o quella montagna, alle difficoltà per raggiungerla, cosa si potrà vedere oltre? Domande che, sembra impossibile, per molti restano senza risposta; i mezzi e le possibilità odierne, oramai alla portata di tutti, ci permettono viaggi fino a pochi anni fa neppure immaginabili. Così il paesaggio di ogni giorno, diventa quasi insignificante, i luoghi assumono l'aspetto di cose troppo comuni che potranno essere visti in qualsiasi momento, ma, spesso però, non succede. Così è stato per la esperienza descritta di seguito, magari nel tempo ragiona-



Pascoli della Lessinia

ta e mai seriamente affrontata. L'idea è nata quasi per caso, una sera d'estate, dopo una chiacchierata fra amici uniti da una comune passione: quella di muoversi a piedi, un modo magari faticoso per vedere l'ambiente che ci circonda, ma, credo, forse l'unico in



Verso Monte Maggio

grado di farci assaporare appieno tutti i suoi aspetti, soprattutto quelli meno appariscenti, talvolta ritenuti insignificanti: *“perché non facciamo un giro per le montagne intorno a Rovereto? Non dovrebbe essere difficile, ognuno è libero di rientrare a casa quando e come vuole, da qualsiasi punto del percorso”*.

Cartine, guide, libri, vecchi appunti, telefonate, vado a fare qualche camminata per verificare tempi ed indicazioni, ragionamenti e discussioni, siamo rimasti in tre, la prima cima sarà il Cornetto con partenza da Besenello, dopo quattro giorni dovremo essere in Lessinia...”salvo complicazioni”.



Bocchetta dei Fondi – panorama



Rifugio Fraccaroli



Mare all'alba



Incontro a Malga Costa

1° giorno

lasciata l'auto al maso Trapp, partiamo dalla località Compet (mt.455) e per la Val Gola risaliamo prima a malga Palazzo e da qui alla cima del Cornetto (mt.2060); discesa fino al Passo Sommo (mt.1343) e di nuovo in salita al rifugio Stella d'Italia (mt.1521); pernottato;

2° giorno

dal rifugio Stella d'Italia (mt.1521) risaliamo alla cima del monte Maggio (mt.1853) passando dal rifugio Camini e Passo Coe; discesa al Passo Borcola (mt.1207); salita a malga Costa (mt.1845) e passando dalle Sette Croci arriviamo al rifugio Achille Papa (mt.1928); pernottato;

3° giorno

dal rifugio Achille Papa (mt.1928) scendiamo al Pian delle Fugazze (mt.1162); proseguiamo per il rifugio Giuriolo presso il Passo di Campogrosso (mt.1456) e da qui per la bocchetta dei Fondi saliamo al rifugio Fraccaroli (mt.2230); pernottato;

4° giorno

dal rifugio Fraccaroli (mt.2230) scendiamo al rifugio Scalorbi (mt.1767) e da qui al rifugio Pertica presso il passo omonimo (mt.1522); saliamo al Passo Malera (mt.1722) e poi in discesa o quasi fino alla località Podesteria (mt.1655);

Leggo nelle mie note: "da qui si potrebbe scendere sino ad Ala passando per la Sega...tempo 6/8 ore". Noi abbiamo preferito telefonare a casa ed aspettare le nostre gentili consorti con la macchina, davanti ad un buon boccale di birra fresca.

Tralascio di riportare tempi, distanze e dislivelli, consiglio solo un buon allenamento e di lasciare l'orologio a casa; il percorso si snoda infatti lungo sentieri e strade ottimamente segnalate ed ogni tappa è percorribile nell'arco di una giornata.

Grazie a Renzo e Paolo per aver condiviso questa splendida esperienza.

Walter Sartori

Un percorso per scoprire le testimonianze di antica tradizione e profonda fede in Vallagarina

Il Canto delle Pietre

Un progetto promosso dalla Comunità della Vallagarina e Comune di Trambileno e organizzato da Ars Group di Lanfranco Cis, per riscoprire i luoghi dove l'uomo ha impresso il suo senso del sacro al paesaggio, dove l'uomo si è fermato a pregare, ma anche dove ha sostato per cercare riposo, per chiedere aiuto.

Sono state individuate per questa prima edizione alcune pievi risalenti all'anno mille.

Queste chiese, autentici gioielli architettonici, colpiscono ancora con un fascino ed una spiritualità che non hanno riscontro in altre opere, pur splendide, dell'architettura religiosa e che rivestono un ruolo cruciale nel paesaggio alpino. Più che luoghi di culto sono segno e simbolo di un'unione stretta fra cielo e terra, fra religiosità e storia, fra uomo e natura, fra lavoro quotidiano e preghiera.

Dove Chiesa S. Marina - Besenello
Santuario Montalbano - Mori
Eremo Pian del Levro - Trambileno
Chiesa S. Matteo Cornè Brentonico

Come si svolge l'iniziativa

Si tratta di rappresentazioni popolari, ma prima ancora momenti di festa e di aggregazione delle comunità che si raccolgono e si aprono ai loro ospiti per comunicare tracce e segni di lontane origini.

Per ogni luogo verrà allestita una rappresentazione legata alla storia della chiesa con testi e documenti, recitati da attori in costume appositamente realizzati. Ad accompagnare la manifestazione ci sarà un gruppo musicale con un repertorio specificamente studiato. Particolarmente curate saranno anche le luci per valorizzare le ambientazioni.

L'evento al Pian del Levro si svolgerà domenica 25 agosto alle ore 18.

Quinta edizione del corso

Danza nella palestra di Trambileno...



Anche quest'anno si è concluso il corso di Danza Moderna proposto ai bambini della scuola materna, elementare e media proposto dall'Associazione Burlesque. Il corso, ormai arrivato alla sua 5° edizione ha raggiunto un grande successo...la partecipazione è stata tanta...Infatti permette di socializzare anche dopo le attività scolastiche e offre la possibilità di divertirsi insieme e di fare movimento con la musica.

È curioso vedere le bambine più piccole destreggiarsi in divertenti coreografie e le ragazzine grandi impegnate, concentrate e brave come delle vere ballerine...

Inoltre hanno avuto l'opportunità di esibirsi in svariati palchi del Trentino, tra i quali anche il palco dell'Auditorium Melotti (Mart) in occasione della rassegna annuale delle scuole di danza del Trentino.

Si sono esibite a Villalagarina per l'associazione Emergency...e tante altre occasioni!

I corsi verranno proposti anche il prossimo anno, a partire da ottobre (per info Alice 3336842531) presso la palestra dei Moscheri...sperando che l'affluenza sia sempre maggiore...e cercando sempre di portare nuove idee e nuove possibilità a favore dei nostri bambini.

Click curioso



Un nido davvero speciale

L'anno scorso ad agosto avevamo pubblicato le foto del nido sul poggiolo di Antonio Frison. Quest'anno il nido è ancora più affollato. Si vede che è proprio un posto comodo e riparato tanto da spingere questi uccelli a mantenerlo anche quest'anno.



Il consiglio parrocchiale ha promosso un evento per la comunità di Trambileno

Una giornata di incontro a Santa Giuliana di Levico

Il Consiglio Parrocchiale, ha promosso il 5 maggio scorso una giornata di incontro e scambio aperta a tutta la Comunità.

Ci si è ritrovati a partire dalle ore 10.00 presso Villa Sacro Cuore a Santa Giuliana di Levico, un luogo che ben si presta all'accoglienza di gruppi, vista la splendida collocazione immersa nel silenzio e nel verde della natura. La mattinata all'insegna del sole, ha permesso di celebrare la S. Messa all'aperto, in una cornice naturale davvero particolare e suggestiva, tra alberi meravigliosi, cinguettii degli uccelli e il profumo della primavera. Il messaggio del Vangelo e la profonda meditazione di Don Albino hanno ulteriormente aiutato tutti a rimettersi in gioco in prima persona, per vivere in unità e reciprocità la nostra giornata.

Alcuni giochi di gruppo hanno poi ravvivato gli animi fino al momento del pranzo, che è stato vissuto con grande allegria e tanto appetito.

Il pomeriggio è iniziato all'insegna dell'unità tra i partecipanti: la maggior parte dei presenti, dai più grandi

ai più piccoli, ha infatti aderito con grande entusiasmo alla creazione di splendide rose utilizzando i tovaglioli di carta bianchi e colorati. In un pomeriggio bagnato dalla pioggia, la sala che ci ospitava si è così trasformata in un meraviglioso e rigoglioso roseto fiorito.

Successivamente, Padre Giovanni Nicoli (religioso dehoniano con nel cuore tre grandi passioni: Dio, l'Africa, l'uomo) ci ha aiutato a riflettere sul significato del mettersi in relazione e in comunione con le persone a noi vicine. Ha stimolato la nostra meditazione, aiutandoci a comprendere l'importanza di essere veri con se stessi e liberi nel cuore da cose inutili da difendere, che spesso sono solo l'espressione di aridi egoismi e sterili individualismi. Questa visione di Vita Nuova ci rende maggiormente capaci di accogliere la diversità delle persone che quotidianamente incontriamo. Dipende anche da noi, mettersi nei panni del nostro fratello, cambiando punto di vista per renderci capaci di amare senza limiti ed esclusioni. L'Amore di Dio per noi è il segno tangibile

e l'esempio più bello di come dovremmo vivere anche in Comunità. Per vivere tutto questo è anche importante darsi il "tempo" per incontrare e stare con le persone, accogliendo tutte le occasioni che si presentano nelle nostre giornate.

L'intervento di Padre Giovanni Nicoli, ha inoltre aperto orizzonti nuovi anche in merito al futuro della Chiesa e delle Comunità, che sempre più saranno chiamate ad unirsi in uno sforzo tangibile di rinnovamento e impegno più responsabile di tutti i laici.

In chiusura ognuno ha preso una rosa da portare a casa, quale segno di condivisione e unità. Dopo una gustosa merenda in allegria a base di dolci e salumi, si è ripresa la strada di casa con una grande serenità e fiducia, lieti di aver trascorso una bella giornata in unità e armonia, dedicata proprio al "tempo" per stare e condividere insieme la Vita.

Un grazie sincero a tutti i membri del Consiglio Pastorale che uniti hanno collaborato all'organizzazione e alla buona riuscita di questa giornata-incontro.

e.t.



Marcia sul Pasubio, quest'anno anche un percorso da 42 km

In tremila in gara sul Pasubio

Anche la 35° edizione è stata un grande successo. Favorita da un tempo splendido, rinfrescato solo da qualche nuvola di passaggio, la marcia ha macinato un altro record; circa 3000 i partecipanti che hanno affollato i vari percorsi preparati con cura dagli organizzatori. Come sempre tutta la comunità si è mobilitata per questo importante evento; quasi tutte le associazioni presenti a Trambileno hanno contribuito con il lavoro dei loro volontari alla realizzazione della marcia, all'apertura della cucina, alla gestione dei numerosi ristori, all'assistenza lungo il percorso ecc.

Come sempre lodi dai partecipanti all'organizzazione e la promessa di ritornare per godere un'altra volta degli splendidi panorami offerti dalla nostra montagna.

Quest'anno è stata introdotta una novità, la maratona dei 42 Km dedicata alla memoria di Cesare De Monte, grande amico della marcia, affezionatissimo partecipante per molti anni e recentemente scomparso. Circa 200 i podisti che hanno voluto percorrerla nonostante fosse veramente impegnativa. Ma il passaggio dal Corno Battisti e dalla cima del Col Santo, con i loro panorami mozzafiato, ha ripagato gli atleti della loro fatica. Il primo al

traguardo è stato Michele Sartori con il tempo di 3 ore e 48 minuti.

Trentotto i gruppi premiati a testimonianza del gran numero di iscritti: il più numeroso è stato "Amici di Luca" di Verona.

Gli organizzatori hanno voluto ricordare, in questa giornata di festa, Dante Francesconi, per anni collaboratore molto attivo e sostenitore della "Marcia sul Pasubio", scomparso da poco tempo.

Mauro Maraner





Un workshop per giovani artisti sul Pasubio ad agosto

Pasubiana, la montagna in punta di matita

I Pasubio in punta di matita. Giovani artisti e fumettisti incontrano gruppi di disegnatori e appassionati e li accompagnano con escursioni sul Pasubio. “Pasubiana” è una piccola scuola di disegno in montagna, un laboratorio, un modo diverso di vivere la montagna, con il taccuino e il lapis, per conoscere e immortalare sulla carta i ritmi nascosti del Pasubio, guardando la montagna da un aspetto diverso.

«“Pasubiana, visto disegnato scritto in montagna” è un’esperienza dedicata al racconto del territorio – spiega l’ideatrice del progetto, Giulia Mirandola – e, nello specifico, del territorio del monte Pasubio. Prevede il coinvolgimento di una coppia di illustratori e una di fumettisti che per circa 10 giorni saranno in tre residenze sul monte Pasubio. Un’illustratrice, Alice Baladan; si soffermerà sugli aspetti geologico naturalistici e soggiognerà al rifugio Lancia. Un altro illustratore, Antonio Marinoni, affronterà temi legati all’architettura e ai manufatti della Grande Guerra e soggiognerà al rifugio Papa. La coppia di fumettisti, Marina Girardi e Rocco Lombardi, a malga Zocchi, analizzerà l’aspetto antropico legato al Monte Pasubio e tratterà tutti gli aspetti che riguardano il passaggio umano, da chi vi risiede in maniera permanente. Alle residenze degli autori corrispondono tre workshop di tre giorni l’uno, ai quali

potranno partecipare appassionati di illustrazione e fumetto, ma anche chi ama disegnare, camminare e stare in montagna, in mezzo alla natura e vuole fare un’esperienza nuova di conoscenza e racconto dell’ambiente alpino.

Alcuni esperti provenienti dal Museo della Guerra di Rovereto e dal MuSe accompagneranno gli artisti e i partecipanti in escursioni mirate, per una lettura del paesaggio attraverso chi conosce bene quelle specifiche realtà. Ecco le date previste per i tre laboratori:

Alicia Baladan Storie di piante, rocce e animali da venerdì 23 a domenica 25 agosto

Antonio Marinoni Storie di architetture, rifugi e guerra da lunedì 26 a mercoledì 28 agosto

Marina Girardi e Rocco Lombardi Storie di pastori, camminatori e recuperanti da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre.

Il progetto – per una parte finanziato anche dal Comune di Trambileno – avrà il suo culmine nel festival “Tra le rocce e il cielo” che si svolge in Vallarsa dal 29 agosto al 1 settembre 2013. Nelle giornate del Festival si svolgerà l’ultimo dei workshop, verranno esposti i lavori degli artisti che assieme a Giulia Mirandola potranno presentare il progetto. Info in merito su www.tralerocceeilcielo.it.



L'appetito vien leggendo

Pasta e fagioli

INGREDIENTI:

- 2 confezioni da 450 gr di fagioli borlotti lessati
- 40 gr olio d’oliva
- 1 scalogno
- rosmarino
- 4 fettine sottili di pancetta affumicata
- un cucchiaino di concentrato di pomodoro
- 1 litro d’acqua
- 200 gr di pasta tipo ditaloni
- sale e pepe oppure dado

Tritare lo scalogno con la pancetta e il rosmarino.

Far rosolare nell’olio caldo per qualche minuto.

Aggiungere una scatola di fagioli sgocciolati, la passata di pomodoro, l’acqua e il dado.

Frullare il tutto con il passaverdure. Cuocere per venti minuti.

Aggiungere l’altra scatola di fagioli sgocciolati e la pasta.

Portare a cottura la pasta e servire con un filo d’olio e grana a piacere.

Se vuoi vedere pubblicata una tua ricetta, mandala a: notiziario.trambileno@gmail.com





A Trambileno uno spettacolo del festival
“Tra le rocce e il cielo”

“Abbracciami, forte!”

Storie e memorie della Grande Guerra a Pozzacchio

Il Pasubio è stato teatro privilegiato degli scontri del primo conflitto mondiale. Se tutto il territorio porta i segni dei combattimenti della Grande Guerra, è soprattutto in alcuni luoghi che si può, ancora oggi, a quasi un secolo dalla scoppio della guerra, comprendere l'enormità di quell'evento storico. Luogo emblema del conflitto è il forte di Pozzacchio.

Per ripercorrerne la storia nasce il progetto “ABBRACCIAMI, FORTE! Storie e memorie della Grande Guerra a Pozzacchio” - ideato dal giornalista Gigi Zoppello all'interno del festival “Tra le Rocce e il cielo” - prevede la realizzazione di un insieme di documentari riguardanti il Forte di Pozzacchio - Valmorbia Werk di Trambileno, ottenuti grazie al montaggio ragionato di alcune testimonianze inedite. I filmati, registrati anni fa da un ricercatore e televideoperatore a Trambileno, Pozzacchio ed in altri paesi della vallata, rappresentano una preziosissima testimonianza di persone che il forte hanno contribuito a costruirlo, l'hanno visto occupato dagli eserciti durante il conflitto, depredata dai recuperanti e l'hanno visto poi trasformarsi in un luogo misterioso da esplorare o in cui giocare.

I filmati realizzati diventeranno il principale ingrediente di un allestimento di grande effetto visivo ed emotivo, messo in scena nelle salette, nelle stanze, nei camminamenti del forte di Pozzacchio. L'allestimento condurrà gli spettatori di sala in sala, alla scoperta del forte e della sua vicenda, narrata dagli anziani del posto, che nei video raccontano le loro testimonianze.

Lo spettacolo andrà in scena l'1 settembre prossimo e sarà l'evento di chiusura della manifestazione TRA LE ROCCE E IL CIELO, il Festival della montagna che si svolge in Vallarsa dal 29 agosto al 1 settembre, a conclusione della giornata tematica dedicata alla storia.



Lorenzo Depaoli ha avuto l'onore di essere abbracciato
dal Santo Padre

«Che bello in braccio a Papa Francesco!»

Eccomi qua: sono nato il 13 febbraio 2013 mi chiamo Lorenzo, il 12 maggio u.s. ero a Roma con i miei genitori e con gli zii e abbiamo partecipato con gioia alla sentita “Marcia per la Vita” partita dal Colosseo con arrivo in Via Conciliazione.

Eravamo giunti lì da circa dieci minuti, quando dalle braccia del mio papà Giacomo all'improvviso passo nelle affettuose e calorose braccia di Papa Francesco (giunto lì al termine della celebrazione delle SS. Messa per il consueto saluto in piazza S. Pietro) un bacio e via, che emozione! Che benedizione! che grazia! Volevo condividere questa gioia con voi.

Ciao a tutti

Lorenzo Depaoli



Corso di Pilates

Visto il successo dello scorso anno sarà riproposto anche nel 2013 il corso di step e pilates per la gente di Trambileno. Chi vuole mantenersi in forma divertendosi può partecipare a questi corsi che si terranno a Moscheri. Ogni anno sempre più numeroso e volenteroso il gruppo del corso di step e pilates vi aspetta a settembre per ripartire a ritmo di musica!



Vista piazzale

Appena possibile si acquisteranno gli immobili della ex mensa Marsilli

Porte e Dosso avranno la loro piazza

Nel bilancio di previsione del 2013 è stato previsto il finanziamento per poter partecipare all'asta riguardante l'acquisto degli immobili di proprietà della Società Salumificio Marsilli 1914, asta che sarà attività dal liquidatore giudiziario, a seguito dell'approvazione della procedura di Concordato Preventivo n. 4/2011 C.P. autorizzata dal Tribunale di Rovereto e riguardante anche alcuni immobili.

Tale asta, prevista per venerdì 31 maggio è andata deserta in quanto il comune di Trambileno non ha potuto partecipare in ragione della Legge nazionale denominata "spending review" che impediva a tutti gli enti locali territoriali di acquistare immobili (edifici e aree) nell'anno 2013. Di fatto nulla è cambiato; recentemente, su iniziativa del Senatore trentino Vittorio Fravezzi, il citato Decreto Legge è stato modificato in modo sostanziale e di fatto nel prossimo avviso d'asta giudiziaria (previsto per il prossimo mese di settembre) il comune di Trambileno vi parteciperà. Gli immobili interessati sono costituiti

dall'intero piazzale (circa mq. 770,00) con relativi parcheggi antistante il compendio industriale e tutto il piano terra (circa mq. 300,00 con altezza ml. 3,00 a cucina, mensa e servizi) dell'edificio posto a lato dell'area. Il compendio industriale con relativo parcheggio, ubicati sul lato opposto della strada, sono di proprietà della Provincia.

Nel programma di legislatura uno degli obiettivi preposti per la frazione di Porte era certamente la possibilità di realizzare un parcheggio pubblico, inserito nell'ambito di un progetto per la formazione di una "piazza" che riqualifichi a livello urbano il paese. Prima della guerra le Porte erano costituite da poche case disposte nei dintorni della Chiesa; gran parte di questi edifici sono stati demoliti per la costruzione e successivi ampliamenti del salumificio.

Il paese si è poi progressivamente sviluppato su un modello urbanistico prevalentemente spontaneo, formato in gran parte da costruzioni singole, senza un progetto unitario che potesse dare identità alla frazione attra-

verso la costruzione di un centro con una piazza, aree verdi, arredo urbano, servizi, sul quale far gravitare la vita della comunità.

Certamente la presenza importante del salumificio ha prodotto notevole sviluppo economico e benessere per gran parte degli abitanti sia di Porte che di Trambileno ma è evidente che il suo grande sviluppo edilizio, soprattutto se rapportato alle limitate aree disponibili, ha in parte condizionando per ovvi motivi l'aspetto urbanistico della frazione.

Non crediamo che l'attività industriale possa riprendere; i possibili interventi di riqualificazione e riuso edilizio – urbanistico del grande compendio industriale (circa due ettari di superficie) comporteranno tempi lunghi con scelte che saranno condivise con la Provincia sulla base di obiettivi ben precisi di sviluppo dell'area. Il Comune, da tempo, ha inserito nel Piano Regolatore un vincolo che prevede l'obbligatorietà di redigere uno specifico strumento di pianificazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale. La nostra Ammi-

nistrazione si è quindi dotata di uno strumento importante con il quale potrà incidere sulle scelte future relative all'ex salumificio e salvaguardare gli interessi della nostra comunità; la Provincia o qualsiasi altro soggetto che interverrà sull'area dovranno concordare con noi qualsiasi progetto. Ora l'attuale spazio che serviva da manovra e ingresso degli automezzi alla fabbrica di fatto ha perso tale funzione e potrà diventare una piazza pubblica con parcheggi e luoghi di incontro.

L'altro importante obiettivo che ci eravamo impegnati a perseguire nel periodo di legislatura era quello di creare le condizioni per poter dotare la frazione, sempre più in espansione e popolata, di una attività commerciale composta da negozio multiservi, bar, ecc.; in questo momento di crisi come amministrazione riteniamo importante promuovere anche iniziative per possibili nuove opportunità di lavoro sul territorio.

Con l'acquisto dell'ex sala mensa ci saranno le condizioni per poter iniziare, tramite l'azione di singoli privati o della cooperazione, una nuova attività privata nel settore dei servizi di grande significato pubblico e sociale per migliorare la qualità della vita nella frazione.

Le frazioni limitrofe trarrebbero vantaggio e stimolerebbero l'attività imprenditoriale che, con un minimo di creatività riuscirebbe a catturare i passanti dalla provinciale per la Sx.

Leno, siano essi ciclisti, residenti in Vallarsa, turisti in visita alla Campana dei Caduti o semplici amanti di passeggiate e trekking.

Su tale tematica la stessa Provincia, tramite il Servizio Commercio, finanzia il Comune per la realizzazione degli interventi edilizi e complementari necessari per la ristrutturazione degli immobili.

Trambileno è uno dei comuni inseriti nell'elenco delle aree svantaggiate e periferiche e quindi l'eventuale finanziamento che si chiederà sarà certamente concesso. Ai gestori sarà inoltre garantito un contributo sia per l'avvio dell'attività che per il suo

proseguimento negli anni successivi in quanto esercizio posto in aree svantaggiate.

Il finanziamento necessario per l'acquisizione degli immobili lo otterremo con l'alienazione di un'area residenziale di proprietà comunale posta nella parte alta di Porte, a monte della strada recentemente allargata; è una zona ben esposta, di limitata dimensione e dotata di tutte le infrastrutture; per disposizioni legislative l'alienazione dovrà avvenire tramite un'asta pubblica. Si auspica che anche i censiti di Porte possano essere interessati all'acquisto.

La somma che sarà ottenuta dalla vendita, superiore a quella necessaria per l'acquisizione degli immobili descritti, ci consentirà anche di realizzare la nuova sala pubblica al piano sottotetto dell'ex scuola (il progetto esecutivo è già stato approvato dalla Giunta), il rifacimento dei serramenti della palestra, la predisposizione di un progetto preliminare della futura piazza con parcheggi e l'eventuale progettazione esecutiva per la rea-

lizzazione del negozio multi servizi. Ma non solo; una parte dei soldi ottenuti dalla vendita del terreno saranno utilizzati per finanziare i lavori di ultimazione di Forte Pozzacchio e la Caserma del Vigili del Fuoco a Moscheri; quindi opere di valenza territoriale e per la sicurezza dell'intero territorio. Riteniamo che la completa definizione delle procedure per l'acquisizione degli immobili e per la vendita dell'area comunale potranno concludersi nel corso dell'anno.

L'augurio e l'auspicio è che la popolazione accolga con favore la nascita di questa possibile nuova attività che finalmente potrà dare un'anima al paese e ai dintorni e che consentirà ai paesani più o meno giovani di concedersi magari un gelato in passeggiata le sere d'estate e due "chiacchiere in compagnia".

*Il Sindaco
Renato Bisoffi*

*I Consiglieri comunali
Ingrid Frison
Mauro Maraner*



Visto il successo del passato, il corso sarà riproposto a settembre

Taglio delle piante in sicurezza

Vista la positiva esperienza del 2011 che aveva ottenuto una grande partecipazione e gradimento, anche quest'anno, esattamente la mattina di sabato 21 settembre alle ore 8.30, verrà riproposto un incontro con lezioni teorico-pratiche per l'esecuzione in sicurezza del taglio di piante e di altre operazioni legate al lavoro nei

boschi. Grazie alla disponibilità dei custodi forestali e del Servizio Forestale Provinciale, saranno presenti dei tecnici esperti per illustrare i corretti comportamenti da tenere a tutti quegli operatori, professionali e non, che si trovano ad operare nel nostro territorio.

*L'assessore alle foreste
Andrea Comper*

OPERE PUBBLICHE

Notizie flash

Ne corso dell'anno sono state realizzate e saranno ultimate nuove opere pubbliche sul territorio, importanti per la comunità. Fra queste voglio ricordare le più significative:

- ultimati i lavori riguardanti la sistemazione con qualificazione urbana del centro storico di Clocchi e la contestuale realizzazione della nuova isola ecologica per R.S.U;
- terminate le opere di allargamento e sistemazione del tratto di strada, denominata del Telam, in frazione Porte;
- ultimati anche i lavori riguardanti l'acquedotto in frazione Pozza con la pavimentazione delle strade interne al paese;
- ultimata la pavimentazione dell'area di pertinenza della struttura di servizio presso il parco pubblico di Porte – Dosso;
- terminati i lavori di asfaltatura del tratto di strada presso malga Valli;
- entro l'autunno saranno realizzati i lavori relativi alla ristrutturazione completa ed ampliamento di malga Frattiele;
- entro l'anno saranno terminati i lavori riguardanti l'area pubblica turistico – ricettiva e sosta camper a Giazzera; l'apertura è programmata per maggio – giugno 2014;
- appaltati i lavori di messa in sicurezza della parete soprastante l'Eremo di S. Colombano, opere che saranno ultimate entro l'anno;
- sono state appaltate le opere del 2° Intervento a Forte Pozzacchio; è programmata l'apertura al pubblico per il 28 luglio 2014, inizio in Trentino del Centenario della Grande Guerra;
- si stanno realizzando diverse opere minori che interessano la manutenzione straordinaria degli edifici e le strade comunali;
- appaltati i lavori di sistemazione della rete di illuminazione pubblica nelle varie frazioni secondo le



Area polifunzionale a Giazzera



Malga Frattiele

indicazioni del Piano di Risparmio (PRIC) approvato in febbraio dal Consiglio Comunale;

- ultimati i lavori di nuova segnaletica orizzontale riguardante alcune frazioni;
- realizzata la nuova isola ecologica per RSU in frazione S. Colombano;
- l'installazione di misuratore automatico di portata presso il serbatoio, a Forte Pozzacchio, dell'acquedotto intercomunale;
- messa in opere di due pali di illuminazione pubblica, alimentati con pannello solare, in frazione S. Colombano;
- in fase di progettazione esecutiva (da poco è stato assegnato il fi-

nanziamento di €. 700.000,00) la nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari a Moscheri; i lavori inizieranno in primavera del prossimo anno;

- stiamo attendendo il finanziamento per la completa sistemazione, con marciapiede, del tratto di strada che collega la provinciale alle case ITEA a Lesi-Clocchi;
- Il finanziamento per la realizzazione della nuova Scuola Materna sarà eventualmente assegnato dalla prossima Giunta Provinciale nel 2014;

*Il Sindaco
Renato Bisoffi*

Piano di zona "Punto in comune"

Territorio e lavoro, gli obiettivi del piano 2013



Ciao a tutti.

L'estate, quella vera, è finalmente iniziata e con essa anche le attività per il 2013 del piano giovani Punto in Comune. Da qualche giorno è cominciato il corso di Murales a S. Anna di Vallarsa e a brevissimo si estenderà anche a Piazza di Terragnolo. Il piano operativo, come si capirà dalle tematiche di fondo di quasi tutti i progetti, segue due filoni, il primo legato alla creatività dei ragazzi, il secondo al mondo del lavoro. Se fino allo scorso anno i progetti del piano erano orientati più sulla promozione e sul divertimento fine a se stesso, quest'anno il discorso è cambiato radicalmente. Il tavolo giovani ha voluto scommettere in maniera particolare sul tema del lavoro, tema di stretta attualità soprattutto in un momento di crisi come quello attuale dove la disoccupazione giovanile è in aumento costante e trovare un lavoro su misura e adeguatamente retribuito pare essere impresa ardua. In un contesto dove per i giovani affacciarsi al mondo del lavoro è impresa sempre più difficile soprattutto per chi ha appena concluso un percorso di studi, il tavolo giovani ha quindi deciso di concentrarsi particolarmente nel proporre dei progetti che possano aiutare i ragazzi a inserirsi nel mondo del lavoro, oppure a formarli in vista di eventi di grande richiamo come il centenario della Grande Guerra che porterà nelle Valli del Leno molti visitatori. Proprio in questo senso in collaborazione con la Pro Loco di Trambileno si è pensato

al progetto "Cicerone tra le Valli" che fornirà ai ragazzi validi strumenti per conoscere e approfondire il ruolo dell'Accompagnatore Territoriale. Il progetto di rete "Giovani e Lavoro nelle comunità di montagna" è pensato per chi ha terminato gli studi o lo sta facendo e non sa come orientarsi nel mondo del lavoro.

Come detto poco sopra, le attività sono già iniziate: ricordiamo a tutti che sono ancora apertissime le iscrizioni tanto per il corso propedeutico all'accompagnatore territoriale Cicerone tra le valli (prossimo appuntamento sabato 30 luglio) quanto per gli apprendisti registi che si vogliono cimentare nel corso/concorso Un Trailer per la Tua Valle. Il primo consente ai ragazzi di conoscere nel dettaglio le caratteristiche delle nostre montagne con escursioni a Forte Pozzaccio a passo Borcola e a passo Pian delle Fugazze. Assieme all'esperto Michele Zandonati si capirà quali sono i compiti di un accompagnatore territoriale. Una figura, quest'ultima che diventerà fondamentale nei prossimi anni, quando le celebrazioni per il centenario della Grande Guerra richiameranno a Trambileno, Vallarsa e Terragnolo un gran numero di visitatori provenienti da fuori regione e ci sarà un gran bisogno di persone (retribuite) che conoscano ogni sassolino del nostro territorio e sappiano come si guida una compagnia. Il secondo consentirà ai ragazzi di conoscere meglio le tecniche cinematografiche e realizzare un trailer

che, se riconosciuto migliore degli altri, sarà premiato nella serata finale. Nel mese di agosto, invece, il piano va in vacanza e ritornerà a settembre con un progetto gli aspiranti primi cittadini di S'io fossi il sindaco! Ci sarà l'occasione di far sentire la propria voce agli adulti, spiegare i propri bisogni, le proprie ambizioni e come si può migliorare il proprio paese. I più intrepidi potranno provare l'ebbrezza di costruire e camminare con i trampoli divertendosi in tutta sicurezza. In mezzo a tutto questo il progetto di rete per chi ha appena finito la scuola o non ha ancora lavoro e lo sta ancora cercando e non sa che pesci pigliare può iscriversi al campus e alle serate di "Giovani e lavoro nelle comunità di Montagna". Un'opportunità da non perdere in un momento come questo per chi vuole sapere con precisione qual è il lavoro più adatto alle proprie capacità e come spendersi bene nel mondo del lavoro. Il progetto di rete è stato pensato e sviluppato assieme al piano giovani degli Altipiani Cimbri in collaborazione con Job Trainer e vi darà tutto quel che vi serve per capire le vostre attitudini, valorizzare i vostri punti di forza, sostenere un colloquio di lavoro e trovare il lavoro che fa per voi. I posti sono limitati e stanno già diminuendo, quindi non aspettate oltre e iscrivetevi.

Ricordo che per ogni tipo di informazione e iscrizione ma anche per idee, suggerimenti e critiche contattatemi al 348 0412370. Rimango sempre a vostra disposizione. *Paolo.*

Dalla Comunità di Valle

Verso il Centenario della Grande Guerra

La Vallagarina è un territorio di straordinaria rilevanza per quanto riguarda tutti gli accadimenti che vanno dal 1914 al 1918. Un territorio che è stato interessato sin dal 1914 dalla realizzazione da parte del comando austro-ungarico di una struttura difensiva che collegando i forti fungesse da linea di attestamento. L'esempio più significativo, in quanto appartenente all'ultima generazione delle fortificazioni prebelliche, è il Forte Pozzacchio, completamente scavato in roccia e giunto fino alla soglia della dotazione delle artiglierie. Nel corso della guerra altre opere sono state realizzate sul fondovalle e sulle montagne: il Baldo, lo Zugna, il Pasubio. Inoltre vi è stato il dramma della popolazione, in primis quella di Rovereto, evacuata forzatamente per liberare il territorio di guerra. In Vallagarina troviamo quindi accanto alla "trama" fisica della guerra, fatta di trincee, sentieri e camminamenti, anche un percorso legato alla pace con l'omonimo sentiero ed altre importanti istituzioni riconosciute a livello nazionale, come il Museo Storico Italiano della Guerra, la Campana dei Caduti o il Sacratio di Castel Dante. Da queste premesse nasce quasi naturalmente la volontà di creare una rete per prepararsi al centenario della Grande Guerra in Vallagarina. Una rete che mette assieme una serie di attori come i Comuni, con un patrimonio di manufatti, di associazioni e persone, di cultura espressa nei vari ambiti; le istituzioni (Museo della Guerra, Campana dei Caduti, Sacratio); le Associazioni (A.N.A., A.C.R. Il Forte, Pasubio 100 anni ecc.); gli operatori (albergatori e ristoratori), l'Azienda di Promozione turistica di Rovereto e della Vallagarina; Trentino Sviluppo. A questa rete si aggiungono le istituzioni sovracomunali, ovvero Provincia e Comunità di Valle con un ruolo di supporto e coordinamento con le reti provinciali e nazionali. Molti sono gli interventi attuati in tutto il territorio della Comunità, sia nelle

valli laterali che nel fondovalle. Per quanto riguarda Trambileno si pensi ovviamente al restauro di Forte Pozzacchio, la cui apertura ufficiale aprirà le celebrazioni del centenario il 28 luglio 2014. E molte sono le reti di attori che si inseriscono con progetti propri, come il territorio di Mori, Brentonico e Val di Gresta, il progetto di Pasubio 100 anni o l'associazione dei 5 Comuni del Pasubio.

Progettare il Centenario significa quindi lavorare su più fronti. Da un lato un'azione territoriale di supporto ai comuni e ai vari soggetti coinvolti nella programmazione e realizzazione degli interventi che possono realizzare da soli. Dall'altra un'azione che va ad agire sui "grandi temi" che si possono sviluppare al meglio solo in una dimensione sovra comunale, permettendo di ottimizzare le risorse e di proporre un "prodotto complessivo" che sia ben più della somma analitica dei singoli interventi. Queste tematiche sono: la comunicazione; l'informazione; il marketing; la manutenzione e la gestione dei manufatti. Quasi tutte le amministrazioni comunali della Vallagarina hanno considerato auspicabile un coordinamento da parte della Comunità, per produrre una proposta unitaria delle singolarità che compongono il quadro Vallagarina. Perciò la Comunità ha stipulato una convenzione con il Museo della Guerra per il supporto storico di questo coordinamento e ha creato un gruppo del quale fanno parte tutti gli attori dei diversi soggetti coinvolti. Questo gruppo ha il compito di coordinare i vari interventi in Vallagarina, calendarizzarli pianificando la loro realizzazione nel tempo e affrontare tutte quelle questioni di interesse sovra comunale, come la mappatura, la creazione di proposte turistiche, informative, didattiche e anche la pianificazione degli eventi culturali.

Le prospettive sono quelle di creare una mappa dell'offerta turistica complessiva legata al Centenario, qualificandone l'offerta sia dal punto di vista

della mappatura che del marketing. A medio termine il progetto si propone di affrontare la questione della manutenzione e la gestione dei siti storici nonché la ricaduta sul territorio sia in termini di riconoscimento alle associazioni e realtà promotrici che nei percorsi didattici creati. Un progetto questo che, attraverso il coordinamento con Provincia, altre Comunità, comuni e regioni confinanti, può qualificare la proposta della Vallagarina inserendola a pieno titolo e con la dovuta importanza tra i siti più variegati e interessanti del Centenario della Grande Guerra. E questo mantenendo il coinvolgimento con le realtà che vivono e vivranno questi progetti tutti i giorni.

Stefano Bisoffi

Contributo prima casa

A partire dall'8 luglio, e fino al 9 agosto, si può presentare domanda di contributo per la costruzione e l'acquisto della prima casa. Sono ammessi a contributo gli interventi di acquisto per i quali il contratto di compravendita è stato stipulato, o sarà stipulato, a far data dal 1° marzo 2013. Sono ammessi a contributo gli interventi di costruzione per i quali la comunicazione di inizio lavori sia stata presentata a far data dal 1° marzo 2013. Possono presentare domanda i soggetti in possesso di un indicatore ICEF non superiore a 0,45. L'ICEF è quello relativo al nucleo familiare destinatario dell'alloggio. Non bisogna essere proprietari di altre unità abitative con rendita catastale rivalutata superiore a 350 euro. Si possono presentare fino a due domande sul territorio provinciale.

Per informazioni
www.comunitadellavallagarina.tn.it



Dai gruppi Consiliari
Insieme per Trambileno

Guardando a ottobre e alle elezioni provinciali

Siamo ormai a poco più di due mesi dalle elezioni del 27 ottobre per il rinnovo del Consiglio provinciale di Trento. E' un momento importante per tutti noi perché, grazie alla ampia autonomia e alle molte competenze, chi amministra il Trentino decide di molti aspetti che riguardano la nostra vita di cittadini ma anche di tutte le istituzioni locali, comuni in primis. Stiamo vivendo da tempo una crisi economica ed occupazionale con un calo del reddito disponibile per le famiglie, una riduzione della produzione industriale, un aumento della disoccupazione giovanile. Il Trentino risente della crisi meno di altre regioni, grazie alla propria autonomia, ma non ne è immune. Il disagio della gente non trova risposte dalle istituzioni e tutto questo si tramuta in una crescente sfiducia nella politica, nei partiti, nelle persone che ci rappresentano, che si è tradotta in un forte astensionismo alle recenti elezioni sia politiche che amministrative.

Ma è proprio questa situazione che deve invece spingere tutti noi ad una maggiore partecipazione, ad un ruolo più attivo di cittadinanza ed a una maggiore consapevolezza nella scelta di chi andrà a governarci nei prossimi cinque anni. Abbiamo la fortuna di essere vicini all'istituzione che più decide sulle nostre sorti; la provincia con i suoi organi e strutture è qui, possiamo avere un maggiore contatto e comunicazione con i suoi rappresentanti, possiamo esercitare un maggior controllo sul suo operato. I "palazzi del potere" non sono lontani, a Roma, ma a Trento. Dobbiamo cogliere questa opportunità, esercitare

fino in fondo l'autogoverno garantito dalla nostra autonomia speciale. Non è certo con il disinteresse, con l'astensionismo, con il qualunquismo, con la protesta sterile che possiamo dare un aiuto alle istituzioni e al Trentino. E' quindi importante andare a votare ad ottobre.

Il prossimo Consiglio Provinciale, la prossima Giunta dovranno fare scelte importanti, mettere in campo progetti ed interventi per lo sviluppo economico, per l'occupazione, per il sostegno delle famiglie e delle fasce più deboli della popolazione, per l'assistenza agli anziani, per l'istruzione, per l'ammmodernamento delle infrastrutture e lo dovranno fare con risorse in calo.

Ma i prossimi amministratori dovranno portare a termine anche quella riforma istituzionale che è stata avviata una decina di anni fa e che è ancora a metà del guado. La nascita delle Comunità di Valle è stato un parto travagliato, si è svolto un referendum per la loro abolizione, lo stato di attuazione è in forte ritardo fra mille difficoltà e resistenze, è un corso un ampio dibattito sulla loro strutturazione, tutte le forze politiche ne chiedono la modifica o la soppressione. Chi conquisterà la maggioranza di governo dovrà avere idee chiare al riguardo e presentare un progetto credibile che tolga dall'incertezza le nostre istituzioni. Per questo è importante che i cittadini si informino, seguano le proposte elettorali dei vari partiti in modo da poter dare la fiducia a quelle forze che si impegnino a razionalizzare e modernizzare le nostre istituzioni nel rispetto però delle autonomie locali, del ruolo dei comuni che sono e rimangono le strutture più vicine ai

cittadini e le più strettamente legate al territorio.

Quello che doveva essere un progetto per ridurre l'apparato provinciale con il trasferimento di competenze, potere decisionale, risorse economiche e personale da Trento a delle strutture amministrative intermedie e decentrate, quali le Comunità di Valle, in realtà si è rivelato un progetto per svuotare di competenze e risorse i comuni lasciando invariata la struttura burocratica provinciale. E' innegabile che la dimensione media dei nostri comuni è piccola, che per garantire servizi adeguati a costi compatibili è necessario che le strutture ad essi deputate abbiano delle dimensioni, una "massa critica" maggiore, ma questo si può fare senza svilire il ruolo dei comuni. I comuni non possono diventare dei semplici uffici periferici di strutture superiori; essi devono mantenere il loro potere decisionale, il loro ruolo di gestione del territorio, di rappresentanza della volontà popolare delle nostre valli.

Soprattutto i piccoli comuni, quali il nostro, saranno condizionati dall'evolversi di questa importante riforma istituzionale e quindi sarà nostro interesse seguire con attenzione questa problematica.



Dai gruppi Consiliari Progetto per Trambileno

Cultura e politiche giovanili per una comunità che deve crescere

Nella nostra relazione al bilancio di previsione per l'anno 2013 presentato dall'Amministrazione Comunale abbiamo preso atto come anche quest'anno l'attività amministrativa debba tener conto della situazione economico-finanziaria generale, che indubbiamente penalizza idee e progetti. Ma proprio in un simile contesto emergono le migliori capacità amministrative con un intelligente utilizzo delle scarse risorse. Nel contempo offre anche l'opportunità ad una buona amministrazione di ripensare ad iniziative già prese, quale ad esempio il progetto per la Scuola Materna a Pozza, il cui forzato rinvio offre la possibilità di valutare più approfonditamente le reali esigenze della comunità. Comunità che, come abbiamo già chiesto, andrebbe coinvolta direttamente.

Abbiamo dato atto al Sindaco di quanto di positivo è stato fatto, come (dopo la nostra lunga battaglia) la messa finalmente in sicurezza dell'Eremo di S. Colombano; oppure (dopo la nostra interpellanza-proposta) di intervenire per l'acquisizione di beni del Salumificio Marsilli. Ma molte altre cose non appaiono in programma, nonostante l'immediato interesse per la comunità. Richiamiamo anche quest'anno la necessità di procedere sollecitamente alla predisposizione del piano d'area attuativo della zona artigianale della frazione Toldo e prima ancora alla realizzazione della strada di accesso: che darebbero impulso all'economia di Trambileno. Oppure la sistemazione e messa in sicurezza di strade comunali (Pian del Levro – Cà Bianca - Giazzera) e sentieri che agevolerebbero la comunicazione

fra frazioni. Non si vede una seria programmazione per la manutenzione degli edifici pubblici (specie il centro sociale di Moscheri) e dei parchi frazionali. Queste sono alcune delle necessità più evidenti accanto a molte altre.

Ma quello che più manca va oltre le cose materiali da fare! Mancano proposte chiare, concrete ed organiche che facciano intravedere una politica volta alla crescita della nostra gente. Le opere pubbliche sono necessarie, ma non sufficienti. Mancano iniziative che favoriscano la rivitalizzazione delle frazioni con conseguente maggior aggregazione tra gli abitanti; manca un impulso qualsiasi che possa favorire e promuovere l'economia locale; non si vedono segni concreti di una seria politica culturale, soprattutto quella rivolta ai giovani. Non sembrano certo adeguate le nuove iniziative previste, anche per l'esigua cifra messa a disposizione. Così come sembra debole in quanto priva di un progetto l'attenzione per i giovani. Manca in definitiva un progetto di comunità che cresce attraverso la crescita delle persone.

Per dare concretezza a queste nostre osservazioni, da intendere come critica costruttiva, il nostro Gruppo ha presentato una interpellanza affinché l'amministrazione comunale, al di là di interventi spot ed isolati, possa dotarsi di una progettualità organica sui temi dei giovani e della cultura.

Riteniamo infatti che si debba iniziare proprio da coloro che rappresentano il futuro della nostra comunità: i giovani. Ci risulta che l'attività giovanile sia scarsamente frequentata e comunque sia priva di quella

propositività e di quei contenuti che possano stimolare la formazione di un gruppo-giovani affiatato e soprattutto volto a costruire una propria identità, prima di gruppo e poi anche individuale. Ci riferiamo in particolare ai giovani dell'età adolescenziale che hanno bisogno di essere guidati nella loro crescita graduale. Un tempo alla famiglia ed alla scuola si affiancavano gli oratori, vere palestre di aggregazione e crescita sociale. Purtroppo oggi non esistono quasi più; ma ciò non significa che i nostri ragazzi debbano crescere socialmente, ferma restando l'assoluta preminenza della famiglia e della scuola, sulla strada senza un riferimento che dia la necessaria sicurezza. Crediamo che l'investimento sui giovani sia quanto di meglio si possa fare. E pensiamo che per l'Amministrazione debba essere il primo pensiero. Forse in una città medio-grande l'intervento sarebbe più complesso, ma in un centro piccolo come il nostro, ancora a misura d'uomo, siamo convinti che sia possibile concretizzare un "progetto giovani". Né riteniamo che i pur reali problemi di bilancio possano frenare un tale obiettivo; si tratta solo di valutare quali sono le vere priorità.

Come già enunciato nel nostro programma per le Politiche Giovanili, il primo e fondamentale passo è quello di individuare una persona esperta e competente che si ponga a guida del gruppo-giovani. Suo compito sarà di promuovere e favorire il protagonismo giovanile interagendo con loro per scoprire i loro interessi culturali e sportivi. Potrà così operare, coinvolgendo i genitori, nei vari settori dello sport (non solo calcio), dell'e-

(segue)



cologia, dell'ambiente, della cultura nelle sue varie espressioni; potranno così emergere le varie potenzialità nei singoli infondendo in ciascuno di loro sempre più fiducia e sicurezza. Aiutandoli, in una parola, a maturare di concerto con l'ambito familiare e scolastico.

Sappiamo che il nostro Comune, assieme ai comuni di Vallarsa e Terragnolo, ha avviato un "piano giovani" intercomunale: del quale peraltro abbiamo chiesto le modalità di attuazione, gli obiettivi, i risultati conseguiti, i costi e la partecipazione di giovani e famiglie. Ma lo riteniamo comunque un progetto minimale, senz'altro utile per permettere ai nostri ragazzi di ampliare i loro orizzonti relazionali e culturali; lo vediamo come un'attività complementare e non sostitutiva di una nostra specifica "politica giovanile" attuata in loco e quindi più frequentata e mirata anche per motivi logistici.

*il Gruppo Consiliare
Progetto per Trambileno*

Click curioso



Una radice... particolare

Chissà perché questa radice ha assunto questa forma, ma è proprio particolare. Quasi volesse imitare un gancio, una forcina per capelli o una graffetta, la radice si è rigirata su sé stessa nel muschio. La curiosità è stata scovata da Elena Trentini.



Faccia da...

pulcino

Arriva da internet questa foto di una chiesa che sembra proprio... un pulcino! Mentre l'altra foto di un allegro portasalviette sorridente è stata fatta dal nostro Fabrizio.

Manda anche tu le tue foto per faccia da... all'indirizzo notiziario.trambileno@gmail.com

Dal punto di lettura

La 9° edizione della giornata del libro, con Antonio Bolognesi

Da anni Antonio Bolognesi con altri soci di Nexus Culture Associazione “gira” le biblioteche ed i punti lettura della Vallagarina in occasione della Giornata Mondiale del Libro indetta dall’Unesco.

Da anni è presente anche nel territorio di Trambileno, in collaborazione con il Punto di Lettura, per leggere, raccontare storie che hanno ogni anno un tema suggerito dalla manifestazione “La Sedia Rossa - Storie per giocare”. Venerdì 19 aprile 2013 si sono tenuti tre incontri di lettura animata: il primo presso la Scuola Materna di Pozza in Fr. Vanza e gli altri con le classi I^a - II^a - III^a e IV^a - V^a della Scuola Primaria di Moscheri presso il Punto di Lettura Favole e trottole è il tema di questa edizione. L’interesse dei bambini e dei ragazzini per il racconto, per le storie è molto grande anche in quelli che sanno già leggere, ma che con “l’oggetto” libro hanno poca confidenza. E’ quindi importante promuovere i libri e la lettura.

A questo proposito si citano alcune righe da “Come un romanzo” di Daniel Pennac.

Il verbo leggere non sopporta l’imperativo, avversione che condivide con alcuni altri verbi: il verbo ‘amare’... Il verbo ‘sognare’...

Naturalmente si può provare.

Dai, forza: ‘Amami!’ ‘Sogna!’ ‘Leggi!’

‘Leggi! Ma insomma diamine ti ordino di leggere!’

‘Sali in camera tua e leggi!’

Risultato?

Niente.

Si è addormentato sul libro.”

Se però il piacere di leggere è andato perduto (se, come diciamo: mio figlio, mia figlia, i giovani non amano leggere) non si è perduto molto lontano. Appena smarrito. Facile da ritrovare.

Bastano pochi minuti in una giornata, un racconto anche di cose successe, vissute sul lavoro, intorno a noi. Oppure un vecchio libro, noi ed un ascoltatore “affamato” di storie.

*La Responsabile del Punto di Lettura
Liliana Marcolini*

Si ricorda che il Punto di Lettura è aperto con il seguente orario:

LUNEDÌ	14.30 – 16.15	
MARTEDÌ	9.30 – 12.00	14.30 – 16.15
GIOVEDÌ	14.30 – 17.45	



Scuola Materna di Pozza in Fr. Vanza



Classi I, II e III della Scuola Primaria di Moscheri



Classi V e V della Scuola Primaria di Moscheri



Asilo "La Grande Quercia"

Esperienza con le educatrici di Asinamente.

"il valore che la natura rappresenta per l'esistenza umana non è cosa che possa essere insegnata, deve essere appresa attraverso il coinvolgimento diretto di tutta la persona così che il rapporto con la natura sia tessuto dalla mente e dal cuore, dalla ragione e dall'emozione".

I. Mortari

Quest'anno abbiamo pensato di inserire nel nostro progetto educativo un'esperienza con l'Associazione ASINAMENTE. Il progetto prevedeva un percorso di educazione sulle emozioni attraverso il rapporto assistito con gli animali suddiviso in 10 incontri nel corso dell'anno.

Già l'anno precedente l'asilo ha "incontrato ed ospitato" piccoli animali: un criceto, un riccio e in primavera abbiamo "allevato" due papere che poi sono state adottate dalla zia di una bambina.

Il percorso non intendeva solo porre l'attenzione sulla sfera emotiva e dal bambino ma anche suscitare il rispetto degli animali e la loro conoscenza. Nei bambini infatti, l'interesse e la passione per gli esseri viventi è potente; attrazione, paura, curiosità, eccitazione sono i primi comportamenti messi in campo. La presenza di

animali nell'asilo con la possibilità di far loro visita, con una uscita assieme ai genitori alla fattoria Massaren di Vanza, ha rappresentato una straordinaria occasione educativa da cogliere e approfondire.

Oltre a introdurre informazioni e conoscenze sulla vita e i comportamenti degli animali in risposta alla curiosità dei bambini, gli incontri e le relazioni fra i bambini e gli animali hanno permesso di costruire un rapporto bambino-animale più corretto, equilibrato e consapevole, che influenzerà le modalità di rapporto tra i bambini in senso generale, la loro autostima e l'equilibrio emotivo. Non meno importante l'apprendimento della modalità di accostamento e cura rispettosa favoriranno l'evoluzione, fin da piccolissimi, di comportamenti di rispetto e scambio con il mondo animale.

Questo progetto, come già annuncia-

to sopra, si è concluso con un'uscita ad una fattoria in località Vanza di Trambileno, presso la struttura di Speri Luigina che ci ha accolto in paese e ci ha accompagnato attraverso il bosco

fino alla fattoria. Animali, giochi circensi e pranzo all'aperto hanno coronato la giornata rendendo indimenticabile questa esperienza.





Dalla scuola materna

Un anno molto intenso per i nostri asilotti

È stato un anno intenso e ricco di iniziative ed attività con l'idea e l'obiettivo di mettere il bambino al centro dell'azione educativa. Dopo i primi giorni di scuola in cui abbiamo conosciuto i nuovi amici che hanno iniziato a settembre la scuola materna, abbiamo subito pensato ai nostri nonni per fare con loro una grande festa. Giochi e esperienze nei laboratori ci hanno accompagnati fino alla bella festa di Natale che abbiamo celebrato nella chiesa di Vanza con la numerosa partecipazione di genitori, nonni e amici. L'arrivo di altri quattro piccoli amici a gennaio ha vivacizzato ulteriormente il gruppo che è arrivato al considerevole numero di trentaquattro bambini. L'anno è proseguito con nuove esperienze e altre feste.

Molto sentite e partecipate sono state la festa della mamma che ha visto le mamme ospiti a pranzo e la festa di fine anno in collaborazione con i genitori. Anche quest'anno il corso di musica con la maestra Monica ha creato coinvolgimento e entusiasmo. Tra le iniziative attivate in primavera ricordiamo gli incontri con il vigile urbano Alessandro che ha portato nella nostra scuola la conoscenza delle norme comportamentali da tenere sulla strada sia in macchina che a piedi. Come tutti gli anni i nostri grandi sono andati alla scuola elementare di Moscheri per l'attività di continuità didattica. Anche i piccolini che frequenteranno la scuola materna dal prossimo settembre sono venuti a conoscerci. In collaborazione

con il comune di Trambileno ci hanno fatto visita due cantastorie che hanno rallegrato i bambini con le loro storie. Non è poi mancato il tradizionale momento della gita. Siamo andati al Museo Caproni di Trento alla scoperta del mondo del volo. La giornata è stata resa ancora più entusiasmante dalla visita al Nucleo elicotteri della Provincia. Con l'arrivo della bella stagione abbiamo fatto passeggiate alla scoperta del paese di Vanza attraverso le stradine del centro storico con la visita alla casa degli Alpini dove Andrea ci ha accolto. Ora non ci resta che aspettare le vacanze giocando in giardino e bagnandoci nella piccola piscina della scuola nelle giornate più calde di questo inizio di estate.



Dalla scuola elementare

Poesie e filastrocche dei ragazzi

Se io fossi...

Se io fossi mare,
nuoterei nel fondo
immenso e profondo,
sempre più giù a nuotare.

Mi tufferei sempre nel blu
elegante e graziosa
come una profumata
e delicata rosa,
poi ritornerei su.

Se io fossi mare,
sarei la mamma di tutti mi pesciolini
dai più grandi ai più piccolini,
da tutti mi farei amare.

Aurora

Se io fossi...

Se io fossi vento
viaggerei leggero
per tutto il mondo,
a guardare i paesi del mio
mappamondo.
Sognando di essere un pettirosso
che svetta in un cielo limpido
che col suo canto
rallegra le sponde dell'Indo.
Vorrei portare scompiglio
nel tuo nascondiglio
e poi darti un consiglio
per far entrare un coniglio.
Vorrei spingere le nuvole nere
dove c'è siccità,
per far germogliare
i semi della felicità.
In tondo in tondo vorrei girare
e un tifone generare
solo un pochino gironzolare
ma senza niente rovinare.

Filippo

Se io fossi...

Se io fossi acqua limpida
sarei la regina più bella
che si inchina ai raggi del sole.
Alla sera,
quando spunta la prima stella,
scintillerei di mille lucine.

Se io fossi acqua dei torrenti
sarei fonte di energia
che alimenta il mondo intero.
Corro, salto, schizzo, mi rigiro
vorticosamente
come la danza di una ballerina,
che nella musica si muove
allegrementemente.

Beatrice



Se io fossi...

Se io fossi mare
nuoterei in fondo in fondo
alla ricerca di un nuovo mondo.

Se io fossi mare
giocherei con i pesci più belli,
trattandoli come fratelli.

Se io fossi mare
sfiderei le correnti,
in mille giochi divertenti.

Carlotta



Se io fossi...

Se io fossi vento
arriverei in posti inesplorati
inimmaginabili
dove nulla fa spavento.
Se io fossi vento
sposterei le nuvole qua e là
delicatamente
come mare immenso
in un momento.
Se io fossi vento
guarderei il mondo intero
sconfinato
nell'immensità sarei contento.

Nicolò

Se io fossi...

Se io fossi bosco
ricoprirei le montagne
di un verde splendente
dove tutto è lucente.

Se io fossi bosco
per sconfiggere il cacciatore
proteggerei gli animali
mandando loro dei segnali.

Andrea

Se io fossi

Se io fossi mare
mi metterei a nuotare
nell'acqua splendida e infinita.
Nuoterei nuoterei nuoterei
ad esplorare in tutto tondo.
Avvicinerei un pesce palla
che assieme alla sua dama balla.
Trasportata dal mare
arrivo alla barriera corallina
così immensa e cristallina
variopinta di vita
dalle varie forme vestita.

Veronica

Se io fossi...

Se io fossi acqua
accarezzerei le meraviglie del mare
e mi immergerei
in uno specchio d'acqua
per poi sognare.
Attraverserei tutto il mare
per arrivare a toccare le rive
dove tesori e sapori trovare:
meravigliose olive.

Giada

Classe quinta 2013

Eccoci qui, tutti quanti riuniti per salutarvi
e soprattutto ringraziarvi.

Cinque anni sono passati
e forse un po' siamo maturati.

Tra lingua, storia, scienze, matematica e geografia
speriamo con tutto il cuore,
qualche cosa di aver portato via.

In mongolfiera dall'asilo siamo arrivati,
timorosi e preoccupati

ma voi a braccia aperte ci avete rincorati.

Di maestri ne abbiamo visti passare parecchi
ma nel cuore, ovviamente,

rimarranno quelli che ci hanno seguito maggiormente.

La nostra cara maestra Marina

(che detto fra noi "par propri 'na letterina"),
ci ha accolti fin dal primo giorno di scuola con tanto
amore e simpatia

e questo farà in modo

che dal nostro cuore non se ne andrà mai via.

Con pazienza e costanza ci ha insegnato tante cose
che nella vita ci saranno sicuramente preziose.

C'è poi la maestra Miriam donna dal cuore d'oro
sempre pronta a non far pesare il lavoro.

Dalla quarta elementare

è passata la voglia di scherzare!

Il maestro Giorgio è arrivato
e in un attimo tutto è cambiato.

Fino a quel momento eravamo pacifici e tranquilli
da lì in poi, in testa, basta grilli.

Ci ha messi subito sull'attenti

e a dire il vero non eravamo per niente contenti.

Addizioni, moltiplicazioni, sottrazioni, espressioni e
problemi anche a venti operazioni

pian, piano abbiamo riempito 'sti meloni.

Tutto ciò sarà sicuramente utile in futuro,

speriamo che alle medie non ci sia uno più duro.

Col passare del tempo abbiamo però capito
che quell' uomo aveva dolcezza

e simpatia sotto il vestito.

Grazie a questi bravi maestri

andremo alle medie ben preparati
sapendo che i bei voti non sono regalati
ma vanno meritati.

Non dimentichiamo anche tutti gli altri insegnanti
che in questi anni ci hanno sorvegliati,
sgridati ed aiutati.

Un saluto anche a tutti i nostri amici
che ci hanno regalato momenti felici.

Un grosso saluto va anche alla nostra cuoca Martina
che ci ha viziato con la sua ottima cucina
evitandoci la solita minestrina.

Noi di quinta ora ce ne andiamo via
è stato bello stare in vostra compagnia.

In mongolfiera ripartiamo salutandovi di cuore
con la speranza che si possa trovare
anche alle medie lo stesso amore.

Gli alunni della
classe quinta:

*Bais Angelica
Bisoffi Daiana
Comper Christian
Fogolari Aurora
Gatti Gabriele
Mattuzzi Keila
Pernat Emanuele
Pernat Maddalena
Rocca Patrick
Sanna Giada
Trentini Alessandro*



Racconto verosimile-realistico

Il telefono bruciato

L'ultima domenica di Carnevale era una bella giornata di sole e in piazzetta Rossa, a Moscheri, avevano organizzato una festa con musica, giochi, polenta e mortadella.

C'era già molta gente e dopo pranzo arrivò il solito gruppetto che voleva passare una bella giornata!

Quei cinque ragazzini un po' spiritosi sparavano petardi e si divertivano a sporcarsi di schiuma fra la gente infastidita, ma loro se la spassavano!

Più tardi Luigi, Sandro e Giorgio, finito il divertimento, si stufarono di star lì...

-Andiamo al parco!- esclamò Luigi.

-Sì, dai che siamo soli- dissero Giorgio e Sandro entusiasti. Così andarono al parco-giochi, che confina con la scuola: era tranquillo ed erano soli; era il posto ideale per loro.

Appena arrivati, si accorsero che sulla panca c'era un cordless dimenticato dalla scuola il venerdì pomeriggio.

A Giorgio venne una brillante idea:

-Facciamo qualche scherzo telefonico!!!

E così fecero un paio di telefonate con nomi falsi, poi le batterie si esaurirono.

Quando si accorsero che il telefono era scarico, il divertimento poteva continuare facendolo scoppiare con i petardi e bruciandolo.

Alla fine lo nascosero e un mese dopo venne ritrovato dai bambini della scuola in un buco del muro.

Che bell'impresa!

Loro avrebbero potuto mettere il telefono in un posto visibile, al riparo da nevicata e piogge, così l'avremmo ritrovato in buone condizioni.

Classe IV



Molti esemplari presenti nelle nostre zone, ma rimane un animale molto raro

L'assiolo (*Otus scops*)

Da aprile ad agosto, durante la notte, non è raro sentire il monotono richiamo dell'assiolo, piccolo rapace notturno dell'ordine degli Strigiformi.

E' lungo appena 18-21 centimetri e si distingue per i tipici "cornetti" (ciuffi auricolari). Ha un'apertura alare di circa 47-55 centimetri con un peso che può di poco superare l'etto. Maschio e femmina sono indistinguibili in natura ed hanno una colorazione prevalentemente rossiccia o marrone grigia (esistono due varianti principali) con screziature marrone scuro nerastre e biancastre. Le zampe sono grigie e ricoperte di piume fino al piede. Il becco è prevalentemente grigio. Gli occhi sono gialli. I giovani hanno una colorazione molto simile agli adulti ma con una barratura sul ventre differente.



Questo rapace vive di norma solitario, talora in piccoli gruppi. E' difficilissimo da osservare; i contatti avvengono quasi esclusivamente tramite l'ascolto del canto, del tutto caratteristico. Diversamente dalla civetta non ama mettersi su un posatoio in vista, ma rimane di solito all'interno della fitta vegetazione arborea.

L'assiolo è un uccello attivo soprattutto di notte ed alle prime luci dell'alba si ritira nel suo rifugio sempre ben riparato per trascorrere la giornata

di solito senza particolare movimento. In situazioni di minaccia l'assiolo assume una posizione in alto, mimetizzandosi. In tale posizione resta immobile per lungo tempo e lascia che il nemico potenziale si avvicini. Solo dopo spicca il volo, cambiando posto e riassumendo immediatamente la postura mimetica. In mancanza di possibilità di fuga, il piccolo gufo mostra una varietà di atteggiamenti aggressivi, come soffiare, far battere il becco o sgranare gli occhi in modo asincrono, che possono sfociare in attacchi diretti con artigli e becco. Il canto dell'assiolo è inconfondibile: è un "djü" o "chiù" (che gli ha valso lo stesso nome) non particolarmente forte, un po' nasale e quasi sempre monosillabico quasi come fosse una sonda, che spesso viene ripetuto per ore con un intervallo che va dai 2 ai



3 secondi. Poiché l'assiolo muove il capo durante il canto, è difficile da localizzare in base ai suoi richiami. L'attività di canto comincia poco dopo il tramonto e finisce all'alba; dopo mezzanotte l'attività di richiamo diminuisce per una o due ore.

Gli assioli sono monogami ed anche in caso di precoce perdita del partner un nuovo accoppiamento avviene solo raramente. Gli uccelli sono già maturi sessualmente all'età di 10 mesi. Poiché nidificano nelle caverne, gli assioli covano soprattutto nei buchi degli alberi, occasionalmente utilizzano anche cavità di rupi ed edifici.

La femmina depone da tre a cinque uova che cova per 25 giorni e dopo la schiusa i piccoli rimangono nel nido per circa tre settimane accuditi in genere da entrambi i genitori. Già a 40 giorni sono capaci di cacciare autonomamente delle prede, ma vengono curati dai genitori per altri 20 giorni. Dopo di che ne abbandonano il territorio.



L'assiolo è soprattutto un cacciatore di insetti. Le cicale, le cavallette ed i maggiolini sono fra le sue prede prevalenti. Inoltre si nutre anche di lombrichi. Tra le prede vi sono solo in misura minore uccelli e rospi e solo raramente caccia topi ed altri piccoli mammiferi.

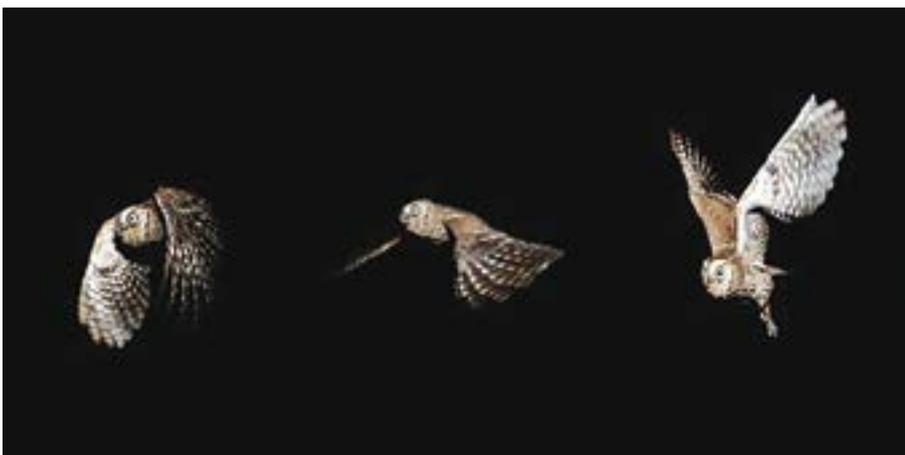
L'assiolo è un uccello migratore con territori di svernamento nelle savane boschive o arbustive a sud del deserto del Sahara. I giovani uccelli cominciano dalla metà di agosto la migrazione che si conclude a fine settembre. Alcune piccole popolazioni in Spagna meridionale, Italia meridionale e Grecia meridionale svernano nel territorio di cova. Dai territori di svernamento gli assioli tornano dalla fine di marzo alla seconda metà di aprile nei luoghi di cova.

L'assiolo è presente nel bacino del Mar Mediterraneo con concentrazioni in Spagna, Croazia e in Turchia. Diffusa a macchia di leopardo è anche la popolazione in Francia e Italia. Anche

in Africa del Nord lo si può trovare a macchia di leopardo, in Libia ed Egitto manca completamente.

L'assiolo è una specie termofila che predilige ambienti aperti, talvolta anche aridi. Uliveti, foreste di pini, piccole radure di frassini, boschi, campagne alberate, parchi e giardini, in pianura ed in montagna sino al limite del castagno, anche presso le abitazioni umane, ma anche cimiteri e in parte parcheggi sono habitat adatti. Nel territorio di espansione settentrionale si trova soprattutto nei declivi meridionali esposti al caldo o in climi adatti a coltivazione vinicola. Non occupa, al contrario, foreste chiuse. Nei sei mesi dell'inverno europeo si trattiene nelle savane africane. Di giorno si rifugia su grandi alberi.

È da considerarsi un buon indicatore di biodiversità e la sua presenza nel nostro territorio è testimonianza di un ambiente ancora sano e ricco di prede.



Le poesie del movimento pensionati

Se vardem a st'am passà
Quasi tut l'ha funzionà.
Col'aiut de tuti quanti,
sempre pronti a dar 'na man
ne trovem en pizzeria
per concluder en armonia.

Ringraziem la Presidente,
che ciapada come sempre,
la organizza e no la sbaglia
co l'aiut de la Segretaria.

Po' ghe el Giulio che 'l fa el postim
e qualche volta el fa en casim!
Ma en sostanza, i è tuti bravi,
tuti i aiuta come i pol, per tegnir la compagnia
la pù bela che ghe sia.

Noi del gruppo della ginnastica,
gavem anca 'n'amica fantastica
che ormai tuti i la conosce:
sempre allegra, sempre attenta,
per ognun la gà riguardo,
la se fa capir da tuti,
solamente con lo sguardo.

Sentirem la so mancanza
e sperem che la ritorna
dopo sta breve vacanza.

Concludendo, ve ringrazio
e scuseme per sto strazio,
ma però ve devo dir
prima de dover finir,
do parole, no l'è mie,
le ho lezue da qualche parte
no sò 'ndove ma le diss:

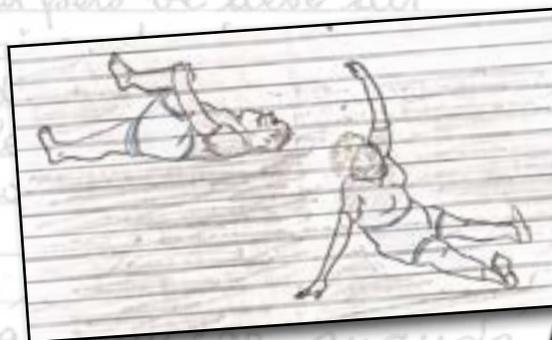
“Noi anziani, gavem ancora tant da dar,
noi scominzierem a mancar,
quando nessun pù el ne aspeta,
nessun el gaverà pù bisogn de noi,
nessun vorrà pù el nostro Amore”

Bruno

Siamo davvero ricchi Noi settantenni/ ottantenni e oltre ...

Argento nei capelli.
Oro nei denti.
Pietre nei reni.
Zucchero nel sangue.
Depositi di olio e grasso
nell'anca.
Piombo nei piedi.
Ferro nelle articolazioni.
E una fonte inesauribile di
Gas Naturale.

Chi l'avrebbe mai detto che
a partire dai settant'anni
saremo arrivati
ad avere così tante ricchezze?



disegno corso di ginnastica



grazie Bruno



Pensionati in visita Sala Depero

Movimento pensionati e anziani

Tante le gite anche per quest'anno

Con l'arrivo del caldo estivo anche il movimento pensionati e anziani ha rallentato la propria attività e si è preso qualche settimana di ferie. Alla fine del mese di aprile, i partecipanti all'Università della Terza età ed al corso di ginnastica hanno festeggiato in pizzeria la fine delle lezioni. Per l'occasione Bruno Pretato, nostro socio sempre presente e attivo in tutte le manifestazioni, ha preparato una simpatica poesia in dialetto che ha divertito tutti i presenti (pubblicata nella pagina precedente). L'arrivederci è stato fissato per i primi giorni di settembre quando si svolgerà la visita guidata al nucleo elicotteri ed al museo Caproni di Mattarello.

Questa uscita è il completamento della gita dell' 11 aprile che, causa il prolungarsi dei tempi alla Sala Depero del Palazzo della Provincia di Trento ed alla caserma del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco, non ha potuto essere svolta come da programma. Rimane ancora da effettuare la gita già programmata a Glorenza e Castel Coira. Il tempo sempre incerto e spesso piovoso non ha permesso finora di fissare una data certa.

La Presidente ed il direttivo del Movimento Pensionati augura a tutti una buona estate e dà appuntamento ad ottobre con la ripresa dell'università della terza età, il corso di ginnastica e tutte le altre attività. La speranza

è che vi sia una maggiore partecipazione, che le persone di Trambileno colgano queste opportunità per socializzare, fare gruppo, intrecciare nuove amicizie, allargare i propri orizzonti, arricchire il proprio bagaglio di esperienze e conoscenze.

Vi è un nucleo storico che ormai da anni partecipa e fa da traino per il movimento. Ma il tempo passa e l'età pesa: ci vorrebbe una maggiore collaborazione e presenza di quella fascia di pensionati "più giovani" per portare nuove energie e nuove idee al gruppo.

*La presidente
Rita Visintini*



Gita in Austria a castel Tratzberg

GS La Montagnola

Freme l'attività del gruppo di Porte

Dopo tanti fine settimana caratterizzati dal brutto tempo, finalmente il 27 maggio una bella giornata di sole. Era quello che ci voleva per la buona riuscita della festa patronale della SS Trinità a Porte. Il GS La Montagnola tutti gli anni si impegna con grande energia per la sua organizzazione, tanti volontari si danno da fare per questa manifestazione che è la più importante fra le tante che vengono realizzate dall'associazione. Quest'anno, causa lavori in corso al parco di Dosso, si è tornati all'antico; la festa si è svolta nel cortile della ex scuola elementare come succedeva fino a 6-7 anni fa. Dopo la SS Messa delle ore 9,30 celebrata dal parroco di S. Maria don Enrico, tutti i partecipanti si sono raccolti nella sede del gruppo per un rinfresco e per scambiare quattro chiacchiere. La festa vera è cominciata però alle 12 quando la cucina è stata aperta ed i tavoli sotto i gazebo si sono riempiti di persone. Non mancava proprio niente, dall'aperitivo ai piatti di carne con polenta, alle patatine fritte, al caffè e al gelato. Nel pomeriggio sono poi cominciate le attrazioni con due grandi giochi gonfiabili per i bambini.

Il nuovo direttivo, con in testa il nuovo presidente Marco Frison, hanno voluto introdurre delle novità per coinvolgere maggiormente i giovani. E' stata organizzata una caccia al tesoro per i bambini che, divisi in squadre, hanno corso per il paese alla ricerca di oggetti nascosti. Molto divertente anche la corsa con le carriole. Divisi in batterie di tre, i concorrenti dovevano percorrere un anello all'interno dell'abitato con una carriola piena d'acqua. Vinceva chi riusciva a correre veloce ma anche a non versare l'acqua. La festa è durata fino a sera tarda con musica e balli.

Ma l'attività del GS La Montagnola è sempre intensa e, archiviato un evento, è subito ora di organizzarne un altro. Il 23 giugno si è svolta una gita in Austria al pittoresco lago Achensee

in Tirolo, raggiunto con la ferrovia a cremagliera più antica d'Europa e funzionante ancora a vapore.

Domenica 7 luglio si è svolto, per la seconda volta al campo sportivo di Dosso, il torneo di calcio delle frazioni, organizzato assieme all' U.S. Trambileno. Grande agonismo in campo ma anche tanto divertimento ed il piacere di incontrarsi fra persone dello stesso comune ma di frazioni a volte lontane, l'occasione per gettare un ponte fra la sponda destra e la sponda sinistra. Ultimo appuntamento dell'estate è poi domenica 4 agosto per la festa "Insieme in allegria" al parco di Dosso per l'accoglienza ai diversamente abili ed ai loro accompagnatori, ai volontari delle cooperative, dei gruppi e degli istituti, per una giornata all'insegna della solidarietà.



SS Trinità corsa carriole



Gruppo Podistico AVIS Malavicina MN



Gruppo Podistico Palù Verona

Comitato Santuario Madonna de La Salette

Tanti i pellegrini in visita al Santuario

Come da tradizione, il 1° maggio si è aperta ufficialmente l'attività al Santuario della Madonna de La Salette. Anche in quest'estate non è mancato il flusso continuo di pellegrini che, singoli o a piccoli gruppi familiari, sono venuti in visita in questo splendido angolo di Trambileno in cui la bellezza della chiesetta e la meraviglia del panorama e della natura circostante lasciano in tutti una sensazione di pace, raccoglimento e devozione. Purtroppo, il brutto tempo che ha caratterizzato la primavera ha fatto annullare alcune visite di gruppi organizzati di pellegrini provenienti da fuori regione fra cui uno dalla Toscana.

Domenica 23 giugno sono stati ospiti del Santuario alcuni gruppi di podisti, più di 160 persone, arrivati a Trambileno per partecipare alla Marcia sul Pasubio e che hanno voluto abbinare il momento sportivo alla conoscenza del nostro territorio. Molto folti il Gruppo Podistico Palù di Verona con il capogruppo Vittorio Fiorio e il Gruppo Podistico AVIS di Malavicina (Mantova). Ma erano presenti anche gruppi più piccoli da Povo, Lavis, Drò. A tutti è stata proposta una visita guidata del santuario e distribuita la brochure del percorso religioso "I tesori di Trambileno". Alcuni dei partecipanti hanno voluto seguire a piedi parte di tale percorso per arrivare all'eremo

di S. Colombano. Questo nostro luogo sacro è ormai conosciuto e trova sempre più spazio sui media. Telepace Trento, il 2 maggio di quest'anno, ha dedicato un lungo servizio a La Salette nell'ambito di una serie televisiva dedicata ai santuari del Trentino e curata da Maurizio Mellarini. Grazie alle belle immagini ed all'intervista alla presidente del comitato Rita Visintini ed al parroco don Albino Bernard sono state illustrate la storia del santuario, le sue bellezze architettoniche ed artistiche, le attività che in esso si svolgono. Il servizio si è concluso con la lettura della preghiera alla Madonna de La Salette.

Preceduta dal triduo di preparazione, domenica 15 settembre ci sarà la grande festa votiva con la celebrazione della SS Messa al mattino alle ore 10.15 e la Messa Solenne all'aperto, il pomeriggio, alle ore 15.30. Al termine della funzione religiosa, il gruppo "Amici per la vita" di Marco terrà un breve concerto con canzoni dedicate alla Madonna. Un momento di condivisione con un rinfresco offerto ai partecipanti chiuderà la giornata.

L'attività del comitato è molto intensa ed è possibile grazie all'aiuto di numerosi volontari. L'apertura alle visite al Santuario è garantita dalle tante persone disponibili delle varie frazioni di Trambileno mentre i membri del comitato sono impegnati

nell'organizzazione dei vari eventi ed in tutte quelle opere di manutenzione dell'edificio che sono necessarie per garantirne il decoro e la funzionalità. Grazie all'opera di volontariato sono stati sistemati i serramenti, modificata la serratura della porta di ingresso, messi in sicurezza i tre scalini di accesso con la posa di un corrimano. Nei prossimi mesi altri interventi sono stati programmati che si spera di portare a termine con l'aiuto di tutti.

*Il Comitato
"Santuario La Salette"*

Per informazioni ed eventuali visite fuori orario, è possibile contattare i seguenti recapiti telefonici :

0464 868000

Parroco don Albino Bernard

0464 868157

Presidente Comitato
signora Rita Visintini

0464 868316

componente del Comitato
signor Luciano Comper

Sono attivi anche un sito dedicato al Santuario ed un indirizzo di posta elettronica

www.lasalette-trambileno.it
info@lasalette-trambileno.it



Pro Loco Trambileno

Corsi di danza e di astronomia

La Pro Loco informa che a settembre partiranno i corsi di danze popolari e di astronomia, siamo a disposizione per raccogliere le adesioni degli interessati a partecipare. I corsi si terranno tra settembre ed ottobre. Il primo è curato dall'Associazione Danzare la Pace e si svolgerà a partire dal 19 settembre per sei giovedì di fila ed è rivolto a tutti, compreso anche chi non ha alcuna esperienza in merito. Si impareranno le danze di tanti paesi stranieri da ballare in coppia, in singolo o in cerchio e l'appuntamento è dalle 20.30 alle 22.30 presso la palestra della scuola elementare. Il costo è di 25 euro per la tessera Conacreis.

Il giorno dopo partirà invece il corso di Astronomia, tenuto dall'Associazione Astronomica di Rovereto, in quattro serate di venerdì, per tutti quelli che, dai 14 anni in su, vogliono imparare come funzionano le cose nell'Universo e non solo. Sono previste anche delle uscite pratiche con il telescopio per osservare "dal vivo" le Stelle. Il costo è di 30 euro a testa. Potete contattare Rosanna Tevini al numero 339 1888264 o Sara Campana al numero 339 6992903. Le associazioni chiedono come contributo solo il tesseramento per i partecipanti. Fra le varie attività svolte particolare attenzione è stata dedicata al corso HACCP organizzato per tutte le associazioni il quale ha riscontrato una notevole partecipazione da parte di tutti, grazie anche al dottor Cescatti per la piacevole presentazione dell'argomento. Cogliamo l'occasione per ringraziare anche tutti i neo tesserati che durante la serata di presentazione del Calendario degli eventi del comune hanno partecipato dando il loro contributo. In attesa di numerose adesioni ai corsi salutiamo cordialmente.

La presidente - Rosanna Tevini



14 aprile 2013

San Colombano

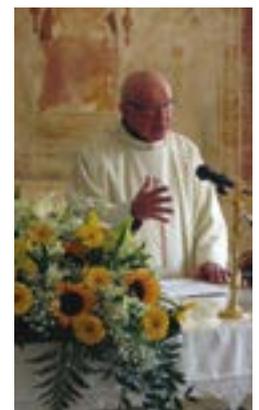
L'eremo è visitabile, ma inizieranno altri lavori

Il 14 aprile era una domenica assolata, quasi un regalo prezioso nel corso di una primavera fredda e piovosa. L'apertura dell'eremo di San Colombano è avvenuta quindi sotto i migliori auspici e con la chiesetta piena di fedeli che hanno affrontato i 102 gradini scavati nella viva roccia per partecipare alla Santa Messa celebrata dal parroco don Albino Bernard.

Impeccabile l'organizzazione del "Comitato Amici di San Colombano" che ha curato nei minimi particolari la pulizia e la preparazione della chiesa.

Il tradizionale rinfresco, approntato ed offerto dal "Comitato", è stato come sempre occasione di incontro e dialogo tra amici e persone alle quali sta particolarmente a cuore questo luogo ricco di storia e spiritualità.

Particolare soddisfazione per la concessione del finanziamento PAT finalizzato alla messa in sicurezza della parete rocciosa sovrastante l'eremo: in passato la caduta di sassi aveva causato la prudenziale chiusura del sentiero di accesso. Con una spesa complessiva di quasi 600 mila Euro nel corso dell'estate verranno effettuati i lavori che per anni dovrebbero garantire la possibilità a fedeli e visitatori di raggiungere l'Eremo. L'apertura domenicale e festiva dalle ore 14,30 alle ore 18,30 verrà garantita fino all'apertura del cantiere.



14 aprile 2013



Piccola fraternità di Gesù al Pian del Levro

La memoria, un grembo generante pace

Storia di un pellegrinaggio nella terra della strage nazi – fascista di Marzabotto

Noi tutti viviamo in un tempo scandito dall'immediato e da un presente, che, di per sé, diventa già passato nel momento in cui è vissuto. Amiamo e siamo sollecitati a guardare avanti, a spingerci sempre oltre, quasi temendo che il passato non ci permetta di gustare una vita che preme nel nostro adesso. Eppure noi siamo impastati da presente e da passato ed il nostro futuro ha radici in questo nostro "ieri". Sì, dobbiamo avere il coraggio di conoscere il nostro passato perché ci insegni a vivere meglio il nostro presente e a progettare con speranza il nostro futuro. Convinti di questo, un piccolo gruppo di pellegrini (52 variegata persone), domenica 9 giugno, si sono "incamminate" verso Marzabotto (BO) per conoscere, ricordare e riflettere su una pagina triste della nostra storia italiana. L'iniziativa

era stata organizzata dalla Piccola Famiglia dell'Annunziata, comunità monastica fondata da don Giuseppe Dossetti nel 1954 e promossa dalla Piccola Fraternità di Gesù, comunità monastica del nostro territorio fondata da don Gianni Tomasi.

Ci sembrava bello far conoscere alcune impressioni suscitate da questa toccante iniziativa. Ascoltate.

«La mattina del 9 giugno 2013 ci accingiamo, propiziati da un'alba luminosa e un tempo complessivamente stabile, ad intraprendere un percorso, fisico e mentale, attraverso i luoghi e le testimonianze riguardanti la terribile strage di Marzabotto (29 settembre – 1 ottobre 1944).

Come la sparizione delle nostre montagne all'orizzonte aveva causato nei nostri animi un senso di smarrimento, che pareva annunciare quello ben

più grande che avremmo incontrato di fronte alla crudeltà nazista, allo stesso modo, quasi per riconsolidare preventivamente la nostra fiducia nella bontà umana, il nostro viaggio comincia con una messa nella chiesa della Piccola Famiglia dell'Annunziata. Dopo aver ascoltato la liturgia della Parola di quella domenica, tutta incentrata sulla potenza della risurrezione e su "quel Gesù datore di vita", ci spostiamo verso i resti della chiesa di Casaglia, dove assistiamo alla prima testimonianza della giornata: il ricordo di Cornelia Paselli.

Sin da subito veniamo messi di fronte ad una cosa che i libri di storia non potranno mai mostrare, ovvero gli occhi che, supportati da una voce ferma, sembrano rivivere quel terribile giorno, quegli occhi che hanno visto a pochissimi metri la mitragliatrice,



degli occhi pieni di paura per sé e per i propri cari.

Avvertiamo nel racconto di Cornelia una dilatazione temporale: ci appaiono fugaci e vividi i momenti che seguono l'assassinio del parroco -Don Ubaldo Marchioni- e l'esplosione della bomba nella chiesa, mentre interminabile e straziante è la corsa di Cornelia in cerca d'aiuto. Corsa che la porterà però a scoprire solo morte e nuovi orrori dietro ogni angolo.

Lasciamo Cornelia con gli occhi lucidi per una veloce tappa al cimitero poco distante, teatro vero e proprio di quella terribile strage.

Riprendiamo il tragitto, a piedi in mezzo al bosco, per arrivare alla fine del sentiero, prima di riprendere la strada dei paesi, dove ci attende un'altra testimonianza. Carlo ci racconta che all'epoca aveva solo sette anni, ma non è difficile capire che non è possibile rimanere indifferenti di fronte a tanta violenza quale che sia l'età. Tutt'ora, questo secondo testimone non conosce la ragione per cui lui e i suoi famigliari e conoscenti, benché ogni giorno venissero messi al muro, alla fine non vennero mai uccisi. Ci racconta anche che sua madre, stanca di vivere nella paura, prenderà con sé lui e il fratello, per vivere in una grotta e aiutare i partigiani mettendo in pericolo la propria vita.

Alla fine, ci muoviamo alla volta del centro sociale di Vado, dove verremo a conoscenza di un nuovo aspetto di questa disgrazia, il più umano diciamo, ovvero quello che riguarda

i bimbi sopravvissuti, che verranno accuditi per un certo periodo lontano da casa, per scampare alla povertà e alla desolazione che i nazisti avevano lasciato al loro passaggio.

Questi bambini ebbero la possibilità di conoscere amore e ricevere le giuste attenzioni, dopo tanta morte ancora nei loro occhi, e grazie alla generosità di tante famiglie, riuscirono ad aprire con fiducia nuovamente il loro cuore ad una seconda famiglia, che ancora oggi ricordano con tanto affetto. È stato per noi molto importante scoprire che ci sono persone che riescono a collegare all'orrore della strage anche il ricordo piacevole di una sorta di "risarcimento" e hanno la capacità di sorridere pensando ad alcune note liete di quel periodo. C'è chi della sua esperienza, raccolta assieme a quella di tanti altri, ha fatto un libro; oppure chi, come Nando, vede l'accaduto ormai "come una favola": una storia che serve per mantenere vivo il ricordo, lontana, quasi estranea dopo tanti anni, ma sempre indelebile nella memoria.

Una favola perché, una volta vissuti avvenimenti come questi, o imbrigli i tuoi ricordi o soccombi sotto il loro peso.

La nostra esperienza finisce con la testimonianza riguardante gli aspetti più "burocratici" della strage, la storia di un armadio tenuto per anni girato con le ante verso la parete -quasi come se l'oggetto stesso si vergognasse del segreto al suo interno un

armadio contenente tutti i documenti riguardanti la strage di Marzabotto, che solo nel 1994 venne scoperto e totalmente studiato ed analizzato. Grazie a quell'evento provvidenziale, i fatti ora sono completamente accessibili sia sulla carta che dalla voce dei superstiti. Si tratta di una storia passata carica di insegnamento perché capace di ispirare in noi una riflessione, che è sicuramente trasparsa sull'autobus di ritorno, sia dalle nostre parole che dagli altrettanto importanti silenzi.»

(Luigi Prosser, 17 anni, Mori)

«Mi chiedo come possa accadere che alcune persone pensino di essere superiori ad altre e di conseguenza possano ucciderle. Neanche gli animali della propria specie si uccidono tra loro. Questo significa che quando facciamo discriminazioni diveniamo peggio degli animali e perdiamo la nostra dignità umana. Non dobbiamo pensare male degli altri, ma anzi dobbiamo perdonarci a vicenda come Gesù ci ha perdonati proprio nel momento della sua morte in croce.»

(Giovanni Manzana, 14 anni, Rovereto)

«Non riesco a credere e a comprendere come delle persone possano divertirsi nel fare del male agli altri solamente perché una persona, imbevuta di una folle ideologia, impartisca questi ordini di morte.»

(Demian Zendron, 16 anni, Mattarello)



42

U.S. Trambileno: tante novità per la stagione 2013/2014

Al via a settembre il campionato e gli allenamenti di grandi e piccini

L'ultimo weekend di luglio e il primo di agosto si è svolta la Festa campestre, l'evento che allietta le serate estive in paese. Buona cucina tipica, musica e balli hanno richiamato una grande folla, per la soddisfazione della società e dei numerosi volontari che ogni anno donano il proprio tempo e le proprie energie prima, durante e dopo la manifestazione.

A tutte le persone che ci hanno aiutato, ai Vigili del Fuoco e alla Famiglia Cooperativa va il nostro più sentito GRAZIE: il contributo di ognuno è prezioso, ve ne siamo grati!

Dopo il tradizionale appuntamento con la Festa campestre, l'U.S. Trambileno si prepara alla nuova stagione calcistica. Tante le novità per la società, a partire dalla Direzione. L'esperienza e la costanza di Franco Vigagni lasciano il posto alla passione e all'entusiasmo di Pierluigi Zanvetto, storico calciatore prima e impegnato membro del Direttivo da qualche anno. Grande è il riconoscimento verso Franco, che tanto ha dato alle

persone del Direttivo, agli atleti e alla comunità intera, riuscendo nell'intento di costituire un gruppo di genitori e ragazzi affiatato, che da anni si ritrova ogni settimana dopo l'allenamento dei piccoli. Grande è lo slancio che ha sempre dimostrato verso le nuove proposte e le persone volenterose. Da sempre sostenitore della forza del volontariato e della necessità che le persone si rimbocchino le maniche e donino idee, tempo ed energie alla comunità, a lui va il più sincero ringraziamento per la disponibilità e la costanza dimostrate in questi anni. Franco lascia un'importante eredità, ma siamo convinti che il nuovo giovane Presidente saprà portare avanti la società con altrettanta tenacia e intelligenza. Pierluigi è affiancato dal giovane neoVicePresidente Marco Ioriatti, dalla lunga carriera calcistica all'interno della squadra del Trambileno, e dai fedeli membri del Direttivo, che con costanza portano avanti le varie attività.

Un'altra importante novità è il Mister, Alessio Ferrari: a lui il benvenuto da

parte della società e l'augurio di un buon lavoro per la prossima stagione calcistica.

Grande soddisfazione anche per i giovanissimi: entrati nel mondo del calcio da pulcini dell'U.S. Trambileno, sono oggi elementi ambiti e preziosi di importanti squadre della Vallagarina che competono in campionati giovanissimi d'élite. Ciò ci rende orgogliosi e ci motiva a proseguire la nostra attività con determinazione ed entusiasmo.

Rinnoviamo l'invito a chiunque avesse buona volontà a partecipare all'attività dell'U.S. Trambileno con nuove proposte o semplicemente voglia di dedicare un po' del proprio tempo: le attività sono svariate, basta un po' di disponibilità e la soddisfazione è assicurata!

Concludiamo con un grosso in bocca al lupo ai nostri calciatori, i grandi e i piccoli, per la stagione 2013/2014. Forza ragazzi!!!

U.S. Trambileno

L'1 e il 2 giugno le ragazze hanno partecipato ad un torneo in Primiero

Gran finale di stagione per la squadra di minivolley



Si è conclusa in bellezza la stagione 2012/2013 della squadra femminile di minivolley. Il weekend dell'1 e del 2 giugno le ragazze hanno partecipato alla Festa provinciale di fine anno in Primiero. Il gruppo, accompagnato dai genitori e dall'allenatore Roberto Zandonati, ha raggiunto Fiera di Primiero nel pomeriggio di sabato. Dopo una buona pizza in compagnia delle atlete di Rovereto, le pallavoliste si sono scatenate tra Zumba e baby dance, organizzate appositamente per loro, nella piazza del paese. Terminata la serata, ragazze e allenatore, sacco a pelo alla mano, hanno raggiunto la palestra dove hanno dormito. La mattina seguente sveglia presto e colazione energetica, in vista delle partite. La squadra si è spostata a Mezzano dove si trovavano i campi da gioco ed ha disputato varie partite a partire dalle 10.

Partita dopo partita, la giornata si è conclusa con i saluti e i ringraziamenti.

Poi via verso casa sudati e stanchi, ma felici!

*Roberto Zandonati
Patrizia Soprani
e.u.*

Torneo Andrea Golin

Sport, solidarietà e allegria in ricordo di Andrea



Domenica 2 giugno si è svolto il memorial "Andrea Golin", giornata all'insegna dello sport e dell'amicizia in ricordo del nostro amico Andrea. Al Torneo hanno partecipato ben 6 squadre di Esordienti e 4 di Piccoli amici; tra i primi: Lizzana, Altipiani, Sacra Famiglia, San Rocco, Leno e Alense. I partecipanti per la categoria Piccoli amici sono stati Trambileno, Avio, Lizzana e Leno. Quella che si respira durante tutta la giornata è un'atmosfera particolare, autentica, di solidarietà, amicizia, serenità. Nonni, mamme e papà, ragazzi, si danno da fare, in uno spirito di piena collaborazione, mentre i bambini e i ragazzi giocano in allegria, con quella sana voglia di vincere, ma soprattutto di divertirsi, che è propria di quell'età.

Il momento più emozionante è stato la premiazione: tante scie colorate di palloncini si sono alzate in volo, verso il cielo, ad esprimere tutta la gioia di vivere che contraddistingue la giornata, che non si ferma e va lontano.... I fondi raccolti con la lotteria vengono infatti sempre devoluti per progetti a favore dei bambini, in Africa. Quest'anno ciò che abbiamo raccolto servirà al sostegno di un centro per bambini orfani in Centrafica. Tante le associazioni del territorio che hanno collaborato alla manifestazione: la Pro loco per la gestione di bar e cucina, la Scuola Materna di Moscheri per la vendita dei biglietti della lotteria, La Montagnola e il Gruppo Chiesa Boccaldo per il sostegno economico nella raccolta fondi. Grazie di cuore a tutti coloro che si sono dati da fare, che hanno lavorato e partecipato ...arrivederci al prossimo anno!!

Si delibera, si determina, si concede

Pubblichiamo di seguito uno stralcio dell'elenco delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta municipale. Per questioni di spazio non riusciamo a inserire tutto in questo numero. Chi fosse interessato può trovare tutta la comunicazione relativa a Consiglio, Giunta e Ufficio Tecnico sul sito internet del Comune: www.comune.trambileno.tn.it

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2013

n.	DATA	OGGETTO
6	20/03/2013	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 22/01/2013
7	20/03/2013	Interpellanza di data 21/02/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa agli spazi per la propaganda elettorale
8	20/03/2013	Interpellanza di data 31/01/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa ai furti nelle abitazioni
9	20/03/2013	Sdemanializzazione mq. 263 della p.fond. 4532/2 in C.C. Trambileno – frazione Dosso
10	20/03/2013	Approvazione richiesta di estinzione del vincolo del diritto di uso civico su parte della p.fond. 156 C.C. Trambileno frazione Porte
11	20/03/2013	Istituzione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TA.R.E.S.), della relativa maggiorazione ed approvazione del Regolamento.
12	20/03/2013	Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2013 ai fini della determinazione della TA.R.E.S. di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011
13	20/03/2013	Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2013 relativo alla TA.R.E.S. di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011
14	20/03/2013	Imposta Municipale Propria (I.Mu.P). Approvazione nuovo Regolamento Comunale.
15	20/03/2013	Imposta Municipale Propria (I.MU.P.). Determinazione aliquote e detrazione per l'anno di imposta 2013
16	29/03/2013	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2014– 2015: esame ed approvazione
17	29/03/2013	Servizio antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Trambileno
18	29/03/2013	Sdemanializzazione mq. 263 della p.fond. 4532/2 in C.C. Trambileno – frazione Dosso
19	29/03/2013	Approvazione richiesta di estinzione del vincolo del diritto di uso civico su parte della p.fond. 156 C.C. Trambileno frazione Porte
20	29/04/2013	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 20/03/2013 e 29/03/2013
21	29/04/2013	Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012
22	29/04/2013	Servizio antincendi: approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno
23	29/04/2013	Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra i Comuni di Terragnolo e Trambileno per i lavori di manutenzione straordinaria della strada forestale Maso S. Giuseppe – Pian del Lares in C.C. Terragnolo e Trambileno".
24	29/04/2013	Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (P.R.I.C.): approvazione

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2013

n.	DATA	OGGETTO
14	01/02/2013	Propaganda elettorale. Designazione, ripartizione e assegnazione degli spazi per affissioni di propaganda elettorale indiretta per le Elezioni della Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013
15	01/02/2013	Verifica tenuta schedario elettorale
16	13/02/2013	Costituzione del fondo relativo all'indennità per il personale tecnico del Comune e liquidazione della quota parte relativa alla progettazione /direzione lavori anni 2009 e 2010
17	13/02/2013	Opere di consolidamento e bonifica delle pareti sovrastanti l'Eremo di S. Colombano e realizzazione di barriere paramassi nei Comuni di Trambileno e Vallarsa - riapprovazione progetto esecutivo, finanziamento, provvedimenti conseguenti
18	13/02/2013	Affitto locali presso ex Scuola dell'Infanzia della Frazione Pozza
19	20/02/2013	Opere di consolidamento e bonifica delle pareti sovrastanti l'Eremo di S. Colombano e realizzazione di barriere paramassi nei Comuni di Trambileno e Vallarsa – atto di indirizzo per l'esecuzione dei lavori
20	20/02/2013	Opere di consolidamento e bonifica delle pareti sovrastanti l'Eremo di S. Colombano e realizzazione di barriere paramassi nei Comuni di Trambileno e Vallarsa – occupazioni temporanee e acquisizione realtà interessate dai lavori
21	27/02/2013	Approvazione proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2014-2015
22	06/03/2013	Regolarizzazione tavolare tratti di strada in frazione Lesi C.C. Trambileno – art. 31 L.P. 6/1993.
23	06/03/2013	Approvazione verbale di chiusura esercizio finanziario 2012
24	13/03/2013	Lavori di rifacimento della strada con costruzione marciapiede, rete illuminazione pubblica e sotto servizi acquedotto e fognatura in Frazione Clocchi, Loc. Campani: liquidazione saldo competenze tecniche progetto preliminare e definitivo.
25	13/03/2013	Rinnovo concessioni in uso loculi ossario presso il cimitero della frazione Moscheri – determinazioni conseguenti
26	13/03/2013	Fornitura doni per Natale ai bambini di Vanza – impegno e liquidazione spesa relativa
27	20/03/2013	Approvazione tariffe per il servizio di fognatura relativamente all'anno 2013
28	20/03/2013	Approvazione nuovo sistema tariffario per il servizio di acquedotto relativamente all'anno 2013
29	20/03/2013	Area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzera: liquidazione competenze tecniche predisposizione 1° variante progettuale al 1° stralcio e progettazione 2° stralcio
30	20/03/2013	Affido incarico per aggiornamento sito web
31	27/03/2013	Lavori di realizzazione di area a parco giochi attrezzato in frazione Boccaldo – affidamento incarico per la verifica statica e redazione calcoli dimensionamento del muro di sostegno
32	27/03/2013	“Convenzione per l'istituzione di una polizza fidejussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da Telecom su beni di proprietà comunale” sottoscritta dal Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa e Telecom Italia S.p.a: rinnovo
33	27/03/2013	Fornitura legna da ardere per intervento socio-assistenziale: impegno spesa relativa
34	03/04/2013	Lavori di manutenzione straordinaria della strada forestale sovracomunale “Maso S. Giuseppe – Pian del Lares”: impegno spesa relativa
35	03/04/2013	Convenzione con la Comunità della Vallagarina per la redazione di Variante per vigente P.R.G. Comunale: integrazione impegno di spesa
36	03/04/2013	Edificio p.ed. 472 fr. Vanza sub. 13 – Concessione alloggio in locazione semplice
37	03/04/2013	Rete di fognatura fr. Porte, Dosso e Sega – approvazione convenzione per il controllo e la gestione tecnico-amministrativa anno 2013

n.	DATA	OGGETTO
38	11/04/2013	Conto consuntivo esercizio finanziario 2012 - approvazione schema di rendiconto e relazione tecnica illustrativa
39	11/04/2013	Alienazione mq 263 della p.fond. 4532/2 C.C. Trambileno frazione Dosso
40	11/04/2013	Affido incarico redazione tipo di frazionamento dell'area edificabile della p.f. 156 C.C. Trambileno in Loc. Porte
41	11/04/2013	Opere di consolidamento e bonifica delle pareti sovrastanti l'Eremo di S. Colombano e realizzazione di barriere paramassi nei Comuni di Trambileno e Vallarsa: approvazione computo metrico estimativo e Capitolato Speciale d'appalto aggiornato
42	11/04/2013	Affido incarico lavori di pulizia reti paramassi in frazioni varie
43	17/04/2013	Chiusura degli uffici comunali per festività
44	17/04/2013	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno con parcheggio di servizio e pubblico in frazione Moscheri: affidamento incarico progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione
45	17/04/2013	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno con parcheggio di servizio e pubblico in frazione Moscheri – affidamento incarico predisposizione progetto esecutivo opere strutturali
46	17/04/2013	Lavori di sistemazione ed allargamento strada in fraz. Porte nel tratto Telam – S.P. 89: integrazione competenze tecniche per direzione, misura, contabilità lavori e coordinamento sicurezza
47	17/04/2013	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno con parcheggio di servizio e pubblico in frazione Moscheri – affidamento incarico perizia geologica e geotecnica
48	17/04/2013	Disciplinare criteri per la concessione di benefici economici ai nuovi nati
49	17/04/2013	Richiesta autorizzazione all'estinzione del vincolo del diritto di uso civico su parte della p.f. 156 C.C. Trambileno – frazione Porte: integrazione delibera consiliare n. 19/2013
50	17/04/2013	Concessione in uso loculo ossario presso il cimitero della frazione Moscheri
51	17/04/2013	Intervento 19 “Progetto per l’accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili” – anno 2013: approvazione progetto
52	29/04/2013	Atto di indirizzo per assunzione ai fini sostitutori e a tempo determinato di un collaboratore tecnico – cat. C livello evoluto
53	29/04/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia” – 2° lotto: affido incarico redazione studio idrogeologico
54	29/04/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”: integrazione competenze tecniche per direzione lavori, misura, contabilità lavori
55	29/04/2013	Area turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzera: liquidazione competenze tecniche predisposizione 2° variante progettuale al 1° stralcio e 1° variante progettuale al 2° stralcio
56	29/04/2013	Lavori di miglioramento area ricreativa presso il parco pubblico in frazioni Porte-Dosso: approvazione iniziativa e impegno di spesa per fornitura materiali edili
57	29/04/2013	Affidamento servizio di assistenza tecnica periodo maggio-giugno 2013
58	29/04/2013	Concessione in comodato gratuito locale presso ex scuola dell'Infanzia della frazione Pozza
59	08/05/2013	Lavori di costruzione muro per area RSU nel piazzale della frazione Clocchi: approvazione computo lavori
60	08/05/2013	Raduno di moto d'epoca: impegno di spesa per fornitura generi di conforto

n.	DATA	OGGETTO
61	08/05/2013	“Torneo Andrea Golin” – impegno di spesa per acquisto premiazioni sportive
62	08/05/2013	Lavori di miglioramento area ricreativa presso il parco pubblico in Frazioni Porte- Dosso: integrazione impegno di spesa per fornitura materiali edili
63	22/05/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”: affido in economia mediante trattativa privata e diretta opere metalliche varie di completamento.
64	22/05/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso di “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”: liquidazione somme pignorate a favore della Ditta MA.FRA s.r.l.
65	22/05/2013	Acquisto immobili ex compendio immobiliare “Salumificio Marsilli” in frazione Porte: autorizzazione al Sindaco a partecipare alla vendita senza incanto indetta dal tribunale di Rovereto
66	22/05/2013	Approvazione modalità di vendita in P.T. 126 di parte della p.f. 156 C.C. Trambileno costituente la neoformata p.f. 156/2 C.C. Trambileno
67	22/05/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”: liquidazione competenze tecniche per stesura 3 ^a perizia suppletiva e di variante
68	22/05/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”- 2° lotto: affido incarico redazione progetto esecutivo
69	22/05/2013	Autorizzazione stipula convenzione per esenzione contributo di concessione L.P. 04.03.2008, n° 1 e s.m. - art. 117 - 1° comma, lett. b) e art. 8 lett. b) del Regolamento Comunale – Signor Sannicolò Gianfranco P.ed. 650 P.M. 1, C.C. Trambileno Frazione Lesi
70	22/05/2013	Torneo di calcio dei cinque Comuni del Pasubio – impegno di spesa
71	22/05/2013	Affido incarico alla Ditta Sinpro Ambiente s.r.l. con studio in Vigonovo (VE) per la realizzazione della diagnosi energetica Comunale di cinque edifici comunali. Cod. C.I.G.: Z640A182D9
72	29/05/2013	Nomina del Funzionario Responsabile della TA.R.E.S. (Tassa sui Rifiuti e sui Servizi).
73	29/05/2013	Applicazione della TA.R.E.S. per il periodo d’imposta 2013 – Determinazione scadenze rate di versamento.
74	29/05/2013	Lavori di sistemazione e allargamento isola ecologica su p.f. 351/2 in Frazione S. Colombano – affido incarico direzione lavori e contabilità
75	29/05/2013	Revoca della deliberazione della Giunta Comunale n. 65 dd. 22.05.2013 avente ad oggetto acquisto immobili ex compendio immobiliare “Salumificio Marsilli” in frazione Porte: autorizzazione al Sindaco a partecipare alla vendita senza incanto indetta dal tribunale di Rovereto
76	29/05/2013	Approvazione preventivo di spesa per rifacimento pavimentazione su parte della terrazza dell’edificio Centro Culturale in frazione Moscheri di Trambileno
77	29/05/2013	Autorizzazione esecuzione lavori in economia per demolizione parziale manufatto di proprietà comunale in Frazione Porte
78	29/05/2013	Area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzera – 3 ^a variante progettuale: approvazione progetto esecutivo 3° stralcio
79	05/06/2013	Rinnovo affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini con sede in Trento del “Servizio privacy”.
80	05/06/2013	Erogazione contributo all’Associazione Pro Loco per organizzazione corso relativo alle nuove disposizioni per la somministrazione di cibi e bevande al pubblico
81	12/06/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso di “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia” 2° lotto funzionale: approvazione progetto esecutivo, finanziamento, provvedimenti conseguenti
82	12/06/2013	Realizzazione interventi di adeguamento e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica in Frazioni varie secondo il vigente P.R.I.C. approvazione iniziativa



Cassa Rurale
di Rovereto

Banca di Credito Cooperativo



www.ruralerovereto.it

38068 Rovereto (TN) Via Manzoni, 1
Tel. 0464 482111



NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno
Tel 0464 868028
Fax 0464 868290
segreteria@comune.trambileno.tn.it
www.comune.trambileno.tn.it

Posta elettronica certificata:
posta@pec.comune.trambileno.tn.it

Dispensario Farmaceutico Moscheri
Tel 0464 868044

Vigili urbani
Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari
Emergenze: 115
Tel. 0464 868344

Scuola materna
Tel. 0464 868074

Scuola elementare
Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri
Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria
Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri
Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri
Tel. 0464 868383

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI

BISOFFI RENATO - Sindaco

COMPETENZE: Affari Generali, Bilancio, Finanze, Personale, Edilizia, Pianificazione Urbanistica, Opere Pubbliche, altre competenze non assegnate agli assessori.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

GOLIN BRUNO - Vice Sindaco

COMPETENZE: Cantiere Comunale, Servizi, Opere pubbliche minori, Patrimonio, Politiche Ambientali e Igiene urbana, Lavori socialmente utili.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

COMPER ANDREA - Assessore

COMPETENZE: Commercio, Industria e Artigianato, Foreste, Protezione Civile, Verde pubblico e Parchi urbani.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

COMPER CHIARA - Assessore

COMPETENZE: Attività culturali, Politiche giovanili; Sport e Associazionismo sportivo; Assistenza, Politiche sociali, Turismo.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MARANER MAURO - Assessore

COMPETENZE: Agricoltura, Associazionismo, Istruzione e Servizi all'Infanzia, Notiziario Comunale e Comunicazione, Progetto speciale Anziani, Trasporti, Sanità.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune. Riceve presso il Comune in Fraz. Moscheri o presso l'ex Scuola in Fraz. Porte.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

BIBLIOTECA LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi sovracomunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso la Comunità della Vallagarina a Rovereto, tel. 0464 484 239 – 0464 484 238



L'assiuolo

Dov'era la luna? ché il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggiù;
veniva una voce dai campi:
chiù...

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto:
chiù...

Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

Giovanni Pascoli